L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 177 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 52,— Semestre L. 27,— Trimestre L. 14,— ; Estero Anno L. 140,— Semestre L. 70,— Trimestre L. 35,— ; Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 1° Agosto 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni. Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Importazione ed esportazione

Si guarda, con molto interessamento alle statistiche dell'esportazione e dell'importazione, al loro andamento e se ne ricavano osservazioni opportune ed utili. In generale esse presentano una diminuzione degli scambi perchè la politica eccessivamente protezionista dei vari paesi li ha resi sempre più difficili e più scarsi. Si consulta, si esamina una ad una le voci più importanti delle statistiche commerciali, si nota che si importano certi prodotti di cui si potrebbe far a meno o che l'industria nazionale è in grado di fornire e si conclude col raccomandare ai consumatori di non lasciarsi vincere da una preferenza irragionevole ai prodotti forestieri e di dare, col loro atto, impulso e vita alle nostre industrie.

Osserviamo, con compiacenza, come i prodotti ortofrutticoli nostri, le nostre pesche, le nostre albicocche, la nostra verdura sia sempre più richiesta nei mercati esteri e si deplora, nello stesso tempo, che per certi prodotti non si sappia ancora preferire i nostri a quelli esteri, si vorrebbe, in una parola, dare crescente sviluppo alla nostra esportazione, accrescere la richiesta dei nostri prodotti e restringere la domanda di prodotti stranieri.

Il ragionamento che si fa, che si sente esporre è ispirato, in fondo, ad un lodevole e nobile sentimento di indipendenza economica, ma non va portato alle ultime applicazioni, alle estreme conseguenze poichè c'è pericolo di ritorsioni e di rappresaglie. Se ogni paese infatti si rinchiure in sè stesso, se non vuole più prodotti esteri, in definitiva il commercio internazionale ne rimarrebbe paralizzato. Se ognuno vuole solo vendere e non comprare, si crea un isolamento tra paese e paese, un protezionismo irragionevole e rovinoso.

La difesa e la preferenza al nostro prodotto va intesa ed attuata con discernimento, col buon senso, con ragionevole misura.

Abbiamo esuberanza e ricchezza di prodotti ortofrutticoli, di uva, di vino ed è naturale che si cerchi di far apprezzare all'estero questi nostri prodotti, di aprire loro nuovi sbocchi; d'altra parte è giusto riconoscere che, riguardo a parecchi prodotti, la nostra industria ha fatto dei notevoli progressi ed è convenientemente attrezzata.

Non sarebbe quindi opportuno, a parità di condizioni, dare il bando al nostro prodotto per richiedere quello straniero. C'è senza dubbio ancora del progresso da fare su questo punto; la marca estera puramente e semplicemente ha una esagerata attrattiva agli occhi di non pochi consumatori.

Bisogna rompere quell'incanto, vincere quella seduzione, persuader il consumatore a comportarsi da persona assennata e ragionevole. La difesa del nostro prodotto intesa con questi criteri è lodevole ed opportuna.

Ma non dobbiamo spingere le cose all'estremo; vi sono prodotti che l'industria estera ci può offrire a convenientissime condizioni ed allora non c'è motivo di rifiutarli, di non preferirli. Se noi si volesse fare altrimenti ed indurre il consumatore a scartare, a priori, ogni genere di prodotto estero, il nostro atteggiamento può provocare un uguale contegno da parte degli altri paesi e si corre rischio così di dovere tenere per noi, in casa nostra, anche ciò che abbiamo tutto l'interesse di esportare.

E' questione di misura, di buon senso, di equilibrio. Nei generi in cui effettivamente la nostra industria riesce bene non c'è dubbio sul da farsi, come, al contrario, non possiamo disconoscere la superiorità di certi prodotti esteri. In questo discernimento, in questa misura opportunamente praticata sta l'educazione del consumatore italiano.

A. Cantono

Il maltempo su l'Atlantico
ritarda la partenza di Balbo da Shoal Harbour

SHOAL HARBOUR, 31

La situazione meteorologica nel medio Atlantico è ancora infelicissima. Continua ad imperversare un vento a forti raffiche, della velocità di una sessantina di miglia all'ora. Questa situazione prevale tanto sulla rotta Terranova-Irlanda quanto su quella Terranova-Azzorre.

Pertanto la partenza delle squadriglie del generale Balbo è stata ancora ritardata.

La furia del vento sta placandosi

SHOAL HARBOUR, 31 pom.

Nella notte la furia degli elementi si sono alquanto placati sull'Oceano.

Le segnalazioni delle navi in rotta lasciano presagire tempo migliore entro le prossime 24 ore. La partenza della squadra atlantica è subordinata come è stato ripetutamente dichiarato dal generale Balbo, al ritorno del bel tempo.

La consegna è perciò immutata: aspettare.

La consegna è dura ma nessuno fiata. Questi uomini abituati alle velocità vertiginose hanno il dono della pazienza e della filosofia dell'attesa.

Così mentre i comandi sono totalmente assorbiti dallo studio delle condizioni atmosferiche, lungo la rotta, gli uomini e gli ufficiali non di servizio si dànno ad esplorare le brulle terre di questi dintorni non dissimili per molti rispetti dal paesaggio irlandese.

Non è escluso intanto, che Balbo possa decidere all'ultima ora la partenza sulla rotta delle Azzorre, ma di positivo nulla è dato sapere, probabilmente, perchè lo stesso comandante non ha ancora potuto decidere date le condizioni del tempo.

Da Valentia a Marsiglia
e finalmente a Roma

MILANO, 31

L'inviato speciale del *Popolo d'Italia* a Shoal Harbour ha avuto una intervista particolare con S. E. Balbo che, dopo aver parlato delle difficoltà finora superate, del magnifico comportamento degli equipaggi dei consigli avuti dal Capo del Governo prima e durante la Crociera a mezzo del telefono, ha aggiunto che sono state eliminate nel programma del ritorno le tappe nelle capitali europee, « perchè anche nella sopportazione fisica dell'entusiasmo vi è un limite ».

Dopo essersi intrattenuto sulla probabile rotta per la trasvolata atlantica, il generale Balbo ha così rapidamente tracciato il suo itinerario europeo.

« Abolito il giro delle capitali europee — dice il Ministro — prenderemo il volo da Valencia in Irlanda e seguendo il Golfo di Biscaglia e sorvolando Brest, Bordeaux e il Canal du Midi, sboccheremo finalmente sul Mediterraneo nel Golfo di Lione ammarando all'idroscalo di Berre presso Marsiglia. Sarà poi la tappa finale che ci porterà a Roma sorvolando Genova, patria dei primi navigatori italiani, passando presso La Spezia sulla tomba del capitano Ratti e presso Piombino sulla tomba del capitano Ambrosio, che banali incidenti di volo hanno strappato alla nostra centuria transoceanica. E passeremo anche su Marina di Pisa a rendere omaggio alla colonna che ricorda il sacrificio dell'indimenticabile camerata Umberto Maddalena. Poi finalmente sarà l'arrivo sul Lido di Roma, dove un lungo ammaraggio per squadriglie darà al popolo dell'Urbe la visione del ritorno della Squadra atlantica italiana.

« Roma! Sogno di arrivare presto a Roma — egli dice — per rivedere il Duce, per ricevere l'abbraccio che il Duce mi ha promesso. Ma ciò non varrà a farci precipitare le cose, a farci compiere degli errori di fretta e di improvvisazione. Io attenderò con ansia ma con pazienza l'ora propizia per compiere il gran balzo del ritorno ».

Mattern è giunto a New York

NEW YORK, 31 pom.

Mattern è quì giunto in volo a bordo di un aeroplano canadese.

I Reali a S. Anna di Valdieri

S. ANNA DI VALDIERI, 31

Proveniente da Roma è qui giunto S. M. il Re. Proveniente da Stresa è giunta S. M. la Regina.

50000 lire del Capo del Governo
per le colonie mutualistiche di Cervia

ROMA, 31 pom.

S. E. il Capo del Governo ha recentemente inviato all'on. prof. Agostino Lanzillo, Presidente dell'Ente Nazionale per la Mutualità scolastica, la somma di L. 50.000 perchè venisse devoluta a completamento della Colonia mutualistica di Cervia.

La Colonia permanente di Cervia è un convalescensiario attrezzato secondo i più moderni criteri igienico-sanitari e pedagogici, capace di centocinquanta posti, nel quale possono essere ospitati piccoli scolari di forme di ritardato o deficiente sviluppo organico, oppure predisposizioni a gravi malattie.

Il Presidente dell'Ente Nazionale per la mutualità scolastica ringraziato il Duce per il generoso dono, ha immediatamente reso noto a tutte le Federazioni provinciali dell'Ente il contributo di S. E. il Capo del Governo per il maggiore incremento di questa grande istituzione di previdenza sociale da lui creata a favore di gioventù delle scuole.

L'INGHILTERRA IN INDIA

Villaggi Bajuri bombardati
con aeroplani britannici

SIMLA, 31 pom.

In seguito alla scadenza dell'*ultimatum* alla tribù Bajuri alla frontiera del nord-ovest, terminato a mezzanotte senza alcun segno di adempimento delle domande del governo, il governo dell'India ha notificato ai capi delle tribù che se essi non consegneranno entro oggi gli agitatori rifugiati presso di loro, le truppe britanniche all'alba di domani 1.o agosto cominceranno a bombardare dall'alto alcuni villaggi bajuri. Aeroplani da bombardamento appartenenti all'11.o e al 29.o squadrene di Rifalpur e al 27.o e 60.o squadrone sono pronti ad entrare in azione. Il minacciato attacco da parte dei mohmand delle montagne su Halimzai non è ancora avvenuto sebbene i mohmand abbiano tenuto un'assemblea di guerra alla quale erano presenti anche i rappresentanti dei bajuri.

Gandhi riprende il movimento
per la disobbedienza civile

AHMEDABAD, 31 pom.

Gandhi ha deciso di iniziare una nuova missione sacra che comincerà con la marcia di 32 ashramiti fra cui la signora Gandhi e 15 altre donne, dal villaggio di Ras Kaira, allo scopo di invitare gli abitanti dei villaggi a partecipare al nuovo movimento di disobbedienza civile. Nel caso che venisse annunciato lo arresto di Gandhi gli ashramiti continueranno la marcia.

In un'intervista Gandhi ha dichiarato, chè egli progetta qualche cosa di simile della marcia a Dandi del 12 marzo 1930, quando è stato scatenato il movimento della disobbedienza civile coll'infrangere le leggi sul sale. Egli ha anche dichiarato, che questi suoi progetti sono stati manifestati nella lettera al vicerè colla quale egli chiedeva un colloquio, sebbene non fossero accompagnati da nessuna minaccia o condizione. (*Radio Stef.*).

Gli ungheresi applaudono a Gömbös
Un telegramma del Ministro magiaro al Capo del Governo

ROMA, 31 pom.

E' pervenuta a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma indirizzatogli dal presidente del consiglio di Ungheria: « Profondamente commosso della accoglienza veramente cordiale che mi fu riservata nella terra capitale di questa magnifica Italia Fascista mi è grato prima di varcare il confine di esprimere alla V. E. i sentimenti della mia profonda gratitudine, ed i miei più vivi ringraziamenti.

«Torno felice soddisfatto in Patria certo di avere giovato con i nostri colloqui all'interesse del mio Paese, all'idea della pace europea, ed alla ormai tradizionale amicizia delle nostre due nazioni.

Formulo i voti più ardenti per la completa riuscita della grande opera di V. E. che tende a stabilire un ora di pace basata sulla giustizia, nell'Europa tanto travagliata».

Giulio Goembes

L'arrivo a Budapest

BUDAPEST, 31 pom.

Il Presidente del Consiglio ungherese, generale Goemboes arrivato a Budapest sabato sera da Roma ha ricevuto parole di saluto in nome del partito dell'unità nazionale dal presidente Sztranyavszk.

Il generale Goemboes ha risposto fra grandi applausi.

Dai coloqui col grandioso Duce d'Italia, ha detto, ho conosciuto la identità di idee e della politica italiana e di quella ungherese. Ciò che ho seminato ho seminato per voi e quel che raccoglierò raccoglierò per voi ».

Tutti i giornali mettendo in gran de rilievo le accoglienze a Goemboes in occasione del suo ritorno da Roma, pubblicano testualmente le sue dichiarazioni ai rappresentanti della stampa.

«L'opinione pubblica magiara, ha dichiarato Goemboes, ha seguito con vivo interessamento i viaggi, che negli ultimi tempi ho compiuto all'estero traendone talora inesatte deduzioni.

Osservando la situazione dell'Ungheria nei rapporti con la Medio-Europa si troveranno ora logici i miei viaggi a Berlino, a Vienna e a Roma. Verso queste capitali si dirigono non solo le nostre correnti economiche, ma anche i fili delle amicizie politiche. Avrei dovuto cominciare i miei viaggi da Roma. Il fatto che Roma è rimasta in ultimo, non muta naturalmente in nulla l'importanza del viaggio, tanto più che, come ho già ripetutamente dichiarato, l'amicizia italo-ungherese è la base della mia politica estera ».

Dopo aver ricordato il giudizio da lui espresso a suo tempo sulla troppo vasta conferenza di Londra, Goemboes ha detto:

«Era ed è mio avviso, che occorre tendere a soluzioni più limitate cioè europee. Appunto perciò ho salutato tanto calorosamente il Patto a quattro voluto dal Duce, che ha già creato un'atmosfera nella quale appare possibile la soluzione delle questioni di attualità ».

Il Primo Ministro ungherese ha ricordato, che da un lato l'Ungheria deve attenersi al Patto a Quattro e dall'altro non deve dimenticare mai, che non è possibile una soluzione nella Medio-Europa senza l'Ungheria, chiave di volta del bacino danubiano, animata da intenzioni pacifiche, ma avente scopo decisamente nazionale.

Goemboes ha poi proseguito:

«Non mi sono recato a Roma per sottoscrivere una Locarno orientale o per risolvere un'altra concezione concreta, bensì per conoscere, dopo Berlino e Vienna, il parere del Capo del Governo d'Italia circa la politica medio-europea nella nuova situazione creata dal Patto a Quattro e parlare insieme con il Ministro degli Esteri circa il complesso dei problemi ungheresi e dei problemi italo-ungheresi.

Come risulta anche dai comunicati dati alla stampa, l'armonia nel giudizio che portiamo sulla situazione politica ungherese e in quella italiana, è perfetta. Torno così a Budapest con la consapevolezza di poter lavorare con ancora maggior intensità e dedizione in favore della politica ungherese indirizzata sulla via giusta. Sono estremamente soddisfatto che oggi l'amicizia italo-ungherese non sia approvata soltanto dal mio partito e dalla pubblica opinione, ma che anche numerosi altri fattori della vita pubblica ungherese abbiano riconosciuto l'importanza decisiva di questa amicizia. Ormai possiamo continuare la nostra vita nazionale col sentimenti che le nostre aspirazioni, le nostre concezioni e i nostri interessi hanno anche all'estero appoggi forti e sicuri.

La cordialità con cui sono stato accolto a Roma, l'alto apprezzamento degli interessi ungheresi che traspare da ogni parola del Duce costituiscono la garanzia, che nel prossimo futuro accanto ai risultati economici raggiungeremo anche risultati politici di cui possiamo essere soddisfatti, sulla base della reciprocità.

Gli accordi che saranno conclusi a Roma dal Ministro del Commercio, Fabinyi, soddisferanno grandi attese. Tornato sul suolo della Patria, penso con cuore grato all'Italia fascista e al Duce, che con la sua amicizia politica ha rafforzato la già forte posizione dell'Ungheria nella valle danubiana ed ha assicurato così al nostro paese una energia, che dovrà essere riconosciuta da tutti come elemento decisivo».

I risultati pratici

PARIGI, 31

Il *Matin* pubblica alcune dichiarazioni fatte al suo corrispondente romano da Gombos, prima di lasciare la capitale italiana.

Il Capo del Governo ungherese ha premesso di aver voluto recarsi a Roma allo scopo di conoscere l'opinione del Duce sui problemi che interessano l'Ungheria e in relazione al Patto a quattro ed ha aggiunto:

« Un'altra ragione che mi ha spinto a fare il viaggio, era il desiderio di esaminare la questione delle relazioni economiche italo-ungheresi, esame tanto più necessario in quanto io provenivo da Berlino e da Vienna, dove avevo trattato gli stessi problemi, per ciò che concerne i rapporti della Germania e dell'Austria con il nostro Paese. Ho ritenuto opportuno discutere con il Governo italiano le condizioni in cui le nostre esportazioni potrebbero essere sviluppate con l'Italia. L'Ungheria dispone di un'eccedenza di produzione agricola che sarebbe felice di poter dirigere per una parte sul mercato italiano ».

Sul problema della formazione di nuove combinazioni politiche nell'Europa centrale il presidente ungherese ha detto:

Durante la mia visita a Vienna ho potuto constatare che l'Austria e l'Ungheria hanno interessi comuni non soltanto di vicinanza, ma anche economici. Da ciò deriva la necessità di accordi politici ed economici fruttuosi fra le due Nazioni. Dato però il nostro superfluo di produzione agricola, l'Ungheria ha bisogno di altri sbocchi economici e deve cercare altri mercati con nuovi accordi.

« Per quanto riguarda la questione politica, l'Ungheria continuerà a seguire una linea di condotta risolutamente pacifica. Essa chiede l'eguaglianza dei diritti con i suoi vicini, ritenendo che per stabilire un sistema di relazioni strette e cordiali tra le Nazioni è necessario che tutti i partecipanti siano ammessi su di un libero piede di uguaglianza e che gli interessi di ognuno siano riconosciuti e garantiti. Negli ultimi tempi sembra che una parte dell'opinione pubblica francese si sia occupata della penosa situazione dell'Ungheria. Vogliamo sperare che questa situazione sarà esaminata con quello spirito di comprensione e di simpatia che meritano le sofferenze ed i sacrifici del nostro popolo ».

Per quanto riguarda i risultati pratici del suo viaggio a Roma, concludendo, Gömbös ha dichiarato:

« Il primo risultato è che il ministro di commercio ungherese verrà la settimana prossima a Roma per esaminare in particolare con gli esperti italiani la questione delle relazioni commerciali italo-ungheresi. E' desiderabile che questi problemi siano approfonditi tecnicamente, data la volontà comune dei due Governi di risolverli. La questione è dunque attualmente fra le mani degli esperti. Dal punto di vista politico il mio viaggio ha questo risultato: che noi abbiamo potuto constatare il nostro perfetto accordo con il Governo italiano sul modo di esaminare i problemi europei ».

I colloqui politici di Roma continuano intanto ad essere amplamente commentati dalla stampa francese.

Ipotesi rumene

BUCAREST, 31

La stampa continua ad occuparsi ampiamente dei colloqui romani di Gombos.

Il *Curentul* scrive che i circoli ufficiali di Bucarest sono convinti che nei colloqui si è discusso il problema della revisione dei trattati, mentre l'ufficioso *Droptatea* non è di questo avviso e rileva che i colloqui di Roma non devono allarmare dato che portano ad una chiarificazione dei rapporti nell'Europa centrale.

In senso analogo si esprime la *Lupta* la quale aggiunge che la visita di Gombos a Roma sarà accolta con soddisfazione se orienterà l'Ungheria verso la collaborazione coi paesi vicini. Secondo l'*Independence Roumaine*, taluni indizi lascierebbero arguire che Gombos tenterà una nuova offensiva revisionista.

Riconoscimenti di un giornale francese
alla funzione dell'Italia nell'Europa Centrale

PARIGI, 31

La *Volontè* nel suo editoriale scrive: « L'Italia prende oggi la direzione della politica dell'Europa centrale ed orientale; essa lo fa pensatamente per raggiungere lo scopo che si è prefissa da molto tempo.

Da parte nostra non vi vediamo alcun inconveniente. La nostra vicina è in via di riprendere una parte storica che bisogna riconoscerle. Noi diciamo anzi che l'esercizio di questa parte è uno degli elementi principali della pace europea ».

Emissione di mezzo miliardo di dollari

WASHINGTON, 31 pom.

La Tesoreria procede all'emissione del valore per mezzo miliardo di dollari con scadenza a 8 anni all'interesse del 3 1/4% e 350 milioni di dollari di obbligazioni di tesoreria con scadenza a due anni all'interesse dell'1 5/8%. Il ricavato di queste emissioni dovrà servire al rimborso dei debiti in scadenza e a finanziare il programma di ricostruzione. I buoni saranno offerti in tagli il cui ammontare minimo sarà di 50 dollari. (*Radio-Stefani*)

Conversazioni commerciali
fra la Germania e la Jugoslavia

BELGRADO, 31 pom.

Tra il Ministro degli esteri jugoslavo e il Ministro della Germania a Belgrado sono state scambiate le note circa una convenzione provvisoria commerciale tra la Jugoslavia e la Germania sulla base della nazione più favorita. La convenzione ha la durata di 4 mesi ed è rinnovabile automaticamente se non viene denunciata un mese prima della scadenza. La convenzione entrerà in vigore 14 giorni dopo lo scambio degli istrumenti di ratifica, ma sarà applicata provvisoriamente a partire dal 1.o agosto.

S. E. Starace a Forlì
ed a Predappio nuova

FORLÌ, 31 pom.

Ieri S. E. il Segretario del Partito, giunto qui improvvisamente, ha visitato la Federazione forlivese dei fasci di combattimento. Dopo aver presenziato ad una manifestazione forestale a Predappio nuova nella sua qualità di Presidente del Comitato Nazionale forestale, S. E. Starace è ripartito per Roma.

S. E. Acerbo guida un'ascensione
al Gran Sasso d'Italia

AQUILA, 31 pom.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle foreste, on. Acerbo, ha effettuato l'ascensione del Gran Sasso d'Italia, insieme con i presidenti delle sessioni del Club Alpino Italiano di Aquila, Teramo e Pescara.

Partendo da Assergi nella conca di Aquila, il Ministro dopo aver percorso la vasta zona di rimboschimento compiuta recentemente dalla milizia forestale, si è recato a visitare i lavori della grande filovia, lunga tre chilometri, che da quota 1100 condurrà a quota 2150 sul margine di Campo Imperatore, uno dei più vasti altipiani dell'Appennino.

L'opera ardita, la maggiore del genere che esista in Italia, sarà inaugurata nel prossimo 28 ottobre. Partendo dal rifugio Duca degli Abruzzi, la piccola comitiva guidata dal Ministro Acerbo, ha compiuto felicemente la scalata del Corno Grande a 300 metri, la vetta più alta dell'Appennino.

Colà il Ministro ha assistito ad alcune ardite esercitazioni, effettuate da pattuglie degli allievi della scuola di Rocca, organizzata sul Gran Sasso dal «Guf».

L'on. Acerbo ha poi effettuata la discesa attraverso il ghiacciaio del Canalone, dalla parte del versante adriatico, raggiungendo Pietracamela che è il comune più alto della provincia di Teramo; e colà ha visitato i lavori della strada che tra breve libererà quel comune dall'isolamento in cui da secoli ha vissuto.

A Pietracamela l'on. Acerbo è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione.

Gli avanguardisti italiani a Budapest
Gömbös passa in rivista le due coorti

BUDAPEST, 31 pom.

Tre cerimonie di alto significato hanno caratterizzato la giornata di ieri degli avanguardisti a Budapest. Alle 8 del mattino dopo aver ascoltato la Messa nella Cappella dell'Accademia Lodovica, le due coorti si sono recate, con autocarri militari, alla R. Legazione d'Italia. Il passaggio della lunga teoria di macchine ha vivamente impressionato la popolazione che ha tributate indimenticabili dimostrazioni di entusiasmo.

Quando la legione dei crocieristi è giunta alla Legazione le coorti sono state presentate al R. Ministro d'Italia Colonna, che era attorniato da tutti i dirigenti della colonia italiana. Mentre la banda della polizia intonava gli inni italiano e magiaro, il tricolore d'Italia veniva issato sul pennone del palazzo, tra le vive acclamazioni degli avanguardisti e della folla. Le coorti hanno sfilato quindi in parata dinanzi a S. E. il Ministro.

Finita la sfilata i giovani raggiungevano la piazza del Millenario. La cerimonia dell'omaggio al Milite Ignoto Magiaro è stata quanto mai austera e commovente.

Mentre le coorti, dopo essere rimaste immobili sull'attenti, sfilavano dinanzi al tumulo salutando, la folla gettava sulle fiamme bianche una vera pioggia di fiori, inneggiando entusiasticamente all'amicizia italo-magiara e al Duce.

Fatti segno a nuove acclamazioni gli avanguardisti sono saliti poi alla cittadella per schierarsi dinanzi al palazzo del governo, in attesa di essere passati in rivista da S. E. Gömbös.

Quivi erano convenute le LL. EE. i Ministri delle Finanze dei Culti e della Giustizia, i due Sottosegretari alla presidenza del Consiglio, il Capitano generale comandante la polizia, il Borgomastro di Budapest, il generale Massic con il suo Stato Maggiore e il Comandante della Scuola militare ungherese.

Annunciato da due squilli di tromba è giunto S. E. Gömbös, accompagnato dal Ministro d'Italia, dal Principe Pignatelli e dall'Addetto militare italiano tenente colonnello Mattioli. Nel presentargli i crocieristi italiani il comandante la crociera consegnava a S. E. Gömbös, presenti tutti i ministri, una bellissima medaglia, dono dell'on. Ricci, raffigurante da un lato il Duce e dall'altro l'obelisco Mussolini, il più grande monolite del mondo sito all'ingresso del Foro Mussolini.

S. E. Gömbös gradiva molto il dono significativo e, accompagnato dalla autorità passava in rassegna le coorti.

Queste sfilavano subito dopo in parata riscuotendo pieno e vivo elogio e cordiale ammirazione da parte di Gömbös e provocando da parte della folla presente vibranti manifestazioni di simpatia.

Gli avanguardisti rientravano alla Accademia Ludovica verso le 16. Nel pomeriggio essi hanno riposato, e stamane hanno iniziato la crociera sul Danubio.

Gli avanguardisti a Lipsia

LIPSIA, 31 pom.

Ieri gli avanguardisti, dopo avere ascoltata la Messa al campo, si sono recati, sfilando per le vie principali, al Municipio ove sono stati salutati dal Borgomastro Loesser, che ha pronunciato un discorso inneggiante all'amicizia italo-tedesca. Il comandante della crociera, Gigli, ha ringraziato offrendo al primo cittadino di Pipsia un distintivo di Balilla in oro, omaggio per le indimenticabili accoglienze tributate agli avanguardisti dalla popolazione di Lipsia.

Gli avanguardisti, accompagnati dai reparti hitleriani, si sono quindi recati al monumento della battaglia dei Pohwli, che hanno visitato eseguendo quindi coralmente gli inni fascisti.

Una immensa folla ha applaudito acclamando entusiasticamente l'Italia e Mussolini.

La giornata si è conclusa con una visita alla Fiera, con trattenimenti offerti nel giardino delle Palme, manifestazioni sportive e rappresentazioni artistiche.

Gli avanguardisti che godono tutti perfetta salute, sono ripartiti stamattina per Dresda.

La riduzione delle semine
di frumenti negli Stati Uniti

WASHINGTON, 31 pom.

Secondo l'*Associated Press* i delegati americani che partecipano alle discussioni sul frumento hanno telegrafato al Segretario dell'agricoltura, Wallace, di sospendere ogni decisione riguardo alla riduzione delle semine negli Stati Uniti in vista di nuovi sforzi per giungere ad un accordo a Londra, quantunque le discussioni siano state sospese.

Wallace avrebbe risposto, che nell'eventualità di un accordo a Londra gli Stati Uniti sono disposti a ridurre le semine del 15 per cento al massimo, ma che altrimenti le ridurranno del 10 per cento. (*Radio Stef.*).

Lebrun inaugura la nuova
stazione marittima di Cherbourg

CHERBOURG, 31 pom.

Il presidente della repubblica Lebrun ha qui inaugurato la nuova stazione marittima. Nel pomeriggio ha assistito a una manifestazione navale. (*Stefani*)

Temporali e neve nel Trentino

TRENTO, 31 pom.

Un violento temporale si è scatenato in tutta la provincia. Sulle cime delle Dolomiti, e particolarmente nel gruppo di Sella e del Marmolada, è caduta abbondante la neve, che è scesa fino alla quota di 2000 metri, provocando un brusco sbalzo nella temperatura.

Malessere politico al di là dei Pirenei

PARIGI, 31 luglio

(*G. V.*) Al di là dei Pirenei spirano ancor venti poco favorevoli. L'ultima crisi ministeriale non ha cambiata la situazione e Azana potè ricomporre un nuovo Gabinetto; ma se ciò ha risolto la questione dal punto di vista parlamentare, non l'ha risolta nel paese. La prova è data dal nuovo complotto che attesta indubbiamente quello che il *Temps* chiama malessere politico della giovane repubblica spagnuola. Si afferma che i compromessi nel nuovo complotto appartengono alla più parte dei gruppi di destra e di sinistra. Vi sarebbero degli anarchici, dei nazionalisti, dei comunisti e — se dobbiamo prestare fede a qualche giornale — anche dei membri influenti dell'Azione Cattolica.

Noi dichiamo subito il nostro pensiero. Non crediamo che dei membri influenti dell'Azione Cattolica abbiano potuto associarsi ad estremisti di sinistra che vanno sino agli anachici.

Nella migliore delle ipotesi qualora il colpo non fosse fallito, sarebbero stati gli estremisti di sinistra ad approfittarne ed avrebbero gettato il paese nell'anarchia della guerra civile.

Ora tutto ciò è assurdo, quando si vuole associare nella stessa azione anche dei membri influenti dell'Azione Cattolica. La verità è molto diversa. Il signor Azana deve fare assegnamento sul voto dei socialisti che naturalmente fanno pagare cara la loro collaborazione. Essi non hanno mostrato di essere soverchiamente intransigenti. Si sono posto il problema — appena nata la repubblica — se dovevano essere collaborazionisti o no e l'hanno risolto subito accettando la responsabilità del potere; naturalmente le masse hanno domandato che i loro postulati, anche i più estremi, venissero tradotti in leggi sociali, ciò che ha gettato il malcontento non solo tra le file dei conservatori, ma anche dei radicali che sono passati all'opposizione. Lerroux che prima dell'avvento della repubblica era considerato come un rivoluzionario pericoloso, è alla testa dell'opposizione. La maggioranza ministeriale attuale si compone dei socialisti, dei radicali socialisti, dei rappresentanti dell'azione repubblicana, della sinistra catalana e di alcuni federalisti. All'opposizione si trovano coi radicali tutti gli elementi moderati che vanno dai liberali acquisiti alla repubblica sino alla destra propriamente detta. Nessun partito dispone della maggioranza assoluta: si deve quindi governare con due formole di coalizione: una coalizione repubblicana socialista, o una coalizione dei gruppi repubblicani che ottenesse l'appoggio dei socialisti, che costituiscono il gruppo parlamentare più forte dal punto di vista numerico. Prevalse finora la prima formola di coalizione che appare già alquanto sciupata. Durante l'ultima crisi ministeriale, il Presidente della repubblica Alcalà Zamora avrebbe voluto introdurre un cambiamento, ma non fu possibile e si dovette ritornare a una reincarnazione Azana coi socialisti.

Non è però meno vero che l'influenza dei socialisti, quale si esercita in seno al Governo, crea delle preoccupazioni nel paese. I ministri socialisti sono obbligati di tenere conto dell'impazienza di certi elementi avanzati del loro partito che non si contentano di un riformismo prudente e che sono per di più ostili al principio della partecipazione al potere con dei partiti borghesi. Questi ministri si sforzano per conseguenza di moltiplicare le riforme e le esperienze di carattere socialista, ciò che naturalmente indispone i radicali, i moderati, un po' tutti. Thiers aveva detto della terza repubblica francese: «La repubblica sarà conservatrice o non sarà». A parte le etichette, la repubblica francese è stata abbastanza conservatrice.

Al di là dei Pirenei, s'è stato assai più corrivi contro la Chiesa, contro la proprietà. Nessuna meraviglia quindi se si sente rumore. Le recenti elezioni parziali municipali hanno segnato un movimento a destra, che è indubbiamente un avvertimento contro le esperienze sociali troppo audaci e contro la legislazione antireligiosa.

D'altra parte la pianta del fascismo è sorta anche in Ispagna. Tutto ciò deve far riflettere. La preoccupazione primordiale dell'attuale Governo è certamente quella di mantenere la calma nel paese. In Catalonia sopratutto la situazione è particolarmente delicata. Azana potrà anche impedire che il disordine prevalga, ma dovrà cambiar rotta se vuole seriamente impedire che il malessere attuale nella Spagna non si traduca domani o domani l'altro in manifestazioni anche più gravi contro il regime. Certo è, che ad onta della sua maggioranza ministeriale alle Cortes, v'ha qualche sintomo che deve preoccupare. Non siamo più al periodo d'entusiasmo per la repubblica. Si sente che c'è qualche cosa che non va. Una repubblica massonica socialista non è nel clima dell'Europa presente, aperta ad altri venti, ad altri orientamenti.

G. V.

Una sosta a Brindisi
del Re dell'Irak

BRINDISI, 31 pom.

Proveniente da Londra è giunto stamane in ferrovia Re Faysal dell'Irak accompagnato dal Ministro degli esteri. Il Sovrano proseguirà nel pomeriggio per via aerea diretto a Bagdad.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Lepicier, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi;

S. Em. il Card. Serafini, Prefetto della S. Congregazione del Concilio;

S. E. Mons. Vassallo di Torregrossa, Nunzio Apostolico in Baviera;

S. E. Heribert Thierry, Incaricato d'Affari d'Ungheria, con la signora.

Ha pure ricevuto il Novello Vescovo Mons. Giordani, pro ispettore dell'O. N. B., eletto Vescovo titolare di Mindo, il quale ha poi presentato i parenti, le rappresentanze del clero, del Seminario e della Diocesi di Camerino. Era presente anche l'Arcivescovo di Camerino, S. E. Mons. Fronzi.

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala Clementina circa 500 pellegrini di Sezze con a capo il Vescovo S. E. mons. Navarra, e diretti dal rev. Buttarazzi.

Facevano parte del pellegrinaggio il Podestà avv. Mario Grifoni, il Vicario generale mons. De Angelis ed alcuni sacerdoti.

Nell' aula concistoriale il Santo Padre ha poi ammesso al bacio della mano 160 maestre Pie Filippine, con la superiora generale Madre Rosa Leoni, e numerose superiore delle Case d'Italia riunitesi per gli Spirituali Esercizi, e presentate da mons. Cremonesi, elemosiniere segreto di Sua Santità.

Nella Sala degli Arazzi ha, infine ricevuto una cinquantina di maestre pie Venerini con la Superiora generale Madre Piccinetti, le quali in questi giorni hanno compiuto il corso di Spirituali Esercizi.

Il ritorno di S. E. Mons. Cattaneo

E' giunto a Roma S. E. mons. Bartolomeo Cattaneo Arcivescovo titolare di Palmira, già delegato apostolico in Australasia, reduce da Sidney ove era ritornato per la consegna del suo ufficio. Il di lui successore nella delegazione apostolica di Australasia, Arcivescovo mons. Bernardini, raggiungerà la sua nuova residenza nel prossimo settembre.

350 pellegrini americani

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto 350 pellegrini nella massima parte appartenenti alla Diocesi di Brocklyn in America.

Fanno parte del pellegrinaggio 25 sacerdoti ed alcuni Missionari della Salette.

Il Santo Padre ha rivolto ai pellegrini un paterno discorso compiacendosi in modo speciale dell'imponente loro numero dicendo, che esso tiene il primato tra i pellegrinaggi finora venuti dall'America in questo Anno Santo.

Il Pellegrinaggio prima di venire a Roma ha visitato il Santuario di Lourdes e prima di lasciar l'Europa visiterà il santuario di Lisieux.

Le figlie di Maria dell' Orto

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 30 pellegrini olandesi con a capo Padre Dinter S. J., la Madre Generale delle Figlie di Maria dell'Orto con una cinquantina di Superiore di tutte le Case d'Italia.

La scomunica ad un sacerdote francese

Con decreto del Santo Ufficio è stato colpito di scomunica maggiore il Sacerdote Prospero Alfarix nato a Litinhac — Le Grand presso Rennes — già appartenente alla Congregazione di San Sulpicio, per apostasia dallo stato cattolico e dalla fede ed ora professore di religione nell'Università di Strasburgo.

Effetto della scomunica maggiore è la degradazione dallo stato ecclesiastico e la proibizione fatta ai fedeli di avere rapporti con lo scomunicato in tutto quello che si riferisce alla colpa per la quale la scomunica fu inflitta.

Il Santo Padre non va a S. M. Maggiore per l'Assunzione

Si era creduta come probabile la visita del Santo Padre a Santa Maria Maggiore per il 15 agosto, festa dell'Assunzione come i Pontefici solevano fare prima del 1870. Ora si può dire con certezza, che tale visita non sarà effettuata in quella data, perchè la basilica è ingombra per lavori che si stanno effettuando nell'abside.

Rimane confermato però, che il Santo Padre nel corso dell'Anno Santo Straordinario visiterà la suddetta Basilica.

Solenne chiusura del Congresso Eucaristico di Capodistria

TRIESTE, 31 pom.

Dopo un triduo di preparazione si è concluso a Capodistria il congresso eucaristico diocesano al quale hanno partecipato tutte le associazioni religiose e migliaia di fedeli giunti da Trieste e dalla provincia e da tutte le cittadine istriane.

Nello storico Duomo, presenti tutte le autorità tra cui il Podestà di Capodistria, e il Segretario federale, e una moltitudine di fedeli, S. E. Mons. Fogar, Vescovo di Trieste e Capodistria ha celebrato il pontificale pronunciando una ispirata e patriottica omelia.

Nel pomeriggio nella palestra San Francesco, alla presenza delle autorità, il congresso ha tenuto la solenne seduta di chiusura alla fine della quale sono stati inviati telegrammi di omaggio al Papa al Re e al Duce.

Successivamente con un concorso straordinario di pubblico si è svolta attraverso le vie della città una grande processione cui hanno anche preso parte tutte le autorità e i reparti dell'O.N.B.

Da un apposito altare da campo, il Vescovo ha impartito la benedizione al popolo che gremiva la vasta piazza del Duomo.

La sera la città e le colline circostanti sono state illuminate a festa.

Il programma di Roosevelt per la rinascita degli Stati Uniti

WASHINGTON, 31

Il Presidente Roosevelt è partito sabato a mezzanotte per la sua residenza di campagna a Hyde Park, ove passerà il mese d'agosto. Egli è accompagnato dai suoi segretari.

Intanto si apprende che i due punti principali del nuovo programma di rinascita nazionale sono:

1) I Codici di lavoro non interferiscono negli attuali contratti di lavoro a meno che essi siano sciolti di comune accordo.

2) I salari eccedenti il minimo previsto dai Codici non debbono essere ridotti in modo da neutralizzare la riduzione delle ore di lavoro.

Da Chicago si informa che i membri della Borsa cereali prevedono che le limitazioni imposte alle fluttuazioni giornaliere dei corsi dei cereali non saranno abrogate; ma al contrario saranno incluse permanentemente negli statuti della Borsa e sono persuasi che il provvedimento non nuocerà ai loro interessi, ricordando che anche le transazioni sul cotone sono state sottoposte per lungo tempo a regole analoghe. Intanto si annuncia che gli appaltatori degli elevatori granarii si sono uniti in associazione allo scopo di elaborare una carta di leale concorrenza.

Da Hollywood si annuncia che 5000 operai dell'industria cinematografica, attualmente in sciopero, hanno chiesto telegraficamente a Roosevelt l'intervento governativo nel conflitto rimproverando ai direttori dei teatri di posa il rifiuto di un arbitraggio e protestando per il fatto che le compagnie implicate nello sciopero usino gli emblemi della restaurazione nazionale.

Commenti inglesi all'articolo di Mussolini

LONDRA, 31

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo di fondo dal titolo «Mussolini attacca le conferenze»: l'aggiornamento della conferenza di Londra, che nemmeno l'eloquenza di Mac Donald è riuscita a ravvivare, è stato seguito da un articolo di Mussolini sulle conferenze. Mussolini ha sempre avuto la abitudine di esporre senza la minima esitazione le sue forti e meditate opinioni. Ora egli dice: basta con le conferenze.

Dopo aver ricordato che fin dal 192[illegible] Mussolini si pronunciò con molto scetticismo sulle conferenze internazionali, il giornale continua: «Ora egli scrive come uno che è testimonio dell'agonia mortale di due conferenze, quella di Ginevra e quella di Londra, che egli definisce due sensazionali fallimenti della politica europea. Le frasi di Mussolini hanno anche questa volta tutta la loro caratteristica efficacia. Si può anche dichiararsi profondamente delusi rispetto ai risultati di entrambi le conferenze, senza spingersi fino all'estremo limite al quale sono giunte le critiche di Mussolini. Ad ogni modo, ben pochi potranno dissentire con la sostanza della critica del Duce la quale si rileva sopratutto nella parte in cui egli mette giustamente in rilievo l'importanza del Patto a quattro e il metodo per la trattazione dei problemi internazionali che è in esso sancito. Non vi saranno dichiara il Duce, duemila delegati intorno ad un tavolo, bensì riunione tra i rappresentanti responsabili di quattro paesi il cui lavoro sarà stato preparato in anticipo dalle cancellerie. Egli tocca così le più gravi debolezze alle quali è imputabile il discredito del metodo delle conferenze internazionali: debolezze che malgrado le passate esperienze riappaiono continuamente e sono state sopratutto evidenti nelle conferenze di Ginevra e di Londra».

Il giornale continua dimostrando che nè la conferenza del disarmo nè quella economica mondiale hanno avuto una seria ed efficiente preparazione che l'unico risultato ottenuto durante la conferenza di Londra, e cioè i patti di non aggressione firmati dalla Russia, è dovuto appunto alla accurata e preventiva attività diplomatica svolta dalle cancellerie. Lo stesso — conclude il giornale — è avvenuto per quanto concerne i negoziati per il Patto a quattro. La conferenza accuratamente preparata e con obiettivi specifici limitati può produrre buoni effetti: la conferenza navale di Londra ne è l'esempio. Una conferenza malamente preparata e nella quale nessuno è disposto a cedere non può essere che dannosa.

Le disposizioni del Governo tedesco circa la perdita della cittadinanza

BERLINO, 31

Sono state pubblicate sabato le disposizioni esecutive della legge circa la revoca delle naturalizzazioni e la perdita della cittadinanza. Le naturalizzazioni suscettibili di essere revocate sono quelle avvenute tra il 9 novembre 1918 e il 30 gennaio 1933. La perdita della cittadinanza sarà inflitta a quei tedeschi che all'estero avranno mancato di fede al Reich. I criteri per la revoca delle naturalizzazioni saranno dati principalmente da criteri di razza e di cultura. Saranno inoltre considerati anche i fatti avvenuti dopo la naturalizzazione. Gli ebrei orientali perderanno la naturalizzazione, a meno che non abbiano combattuto per la Germania e se ne siano resi benemeriti. Perdono la naturalizzazione inoltre le persone che si siano rese colpevoli di gravi reati e abbiano agito in modo contrario agli interessi del popolo e dello Stato.

La perdita della naturalizzazione non è pronunciata, salvo casi speciali, contro persone che abbiano ottenuto la cittadinanza tedesca prima del 9 novembre 1918, ma l'abbiano perduta in seguito al trattato di Versailles. Nel caso in cui il naturalizzato sia morto, la revoca può essere pronunciata contro la sua famiglia. I motivi della revoca non vengono comunicati.

La perdita della cittadinanza seguirà quando si sia aiutata la propaganda ostile alla Germania oppure siasi cercato di discreditare il prestigio della Germania e le misure del Governo nazionale. Accanto alla perdita della cittadinanza sarà pronunciata la confisca dei beni che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e della quale sarà incaricato un ufficiale di finanza destinato dal Ministero delle finanze.

Le due crociere della Lega Navale sono complete

ROMA, 31 pom.

La Lega Navale informa, che le due crociere organizzate nel mese di Agosto nel Mediterraneo occidentale sono al completo e pertanto si trova nella completa impossibilità di accogliere nuove domande.

Dal 28 agosto al 12 settembre avrà però luogo una quarta crociera estiva con meta in Oriente che include la visita di località interessantissime dell'antica Grecia.

Per tale crociera è stato espressamente noleggiato un piroscafo di circa 15 mila tonnellate.

Le quote ridottissime e che comprendono anche le visite e le escursioni alle località visitate variano da lire 750 a lire 1600.

L'itinerario è il seguente: Trieste, Ancona, Brindisi, Pireo, Atene, Napoli, Nicene, Taranto, Epidauro, Istambul, Rodi, Bari, Ancona, Trieste.

I partecipanti saranno esonerati dal passaporto ed avranno speciali riduzioni ferroviarie per recarsi ai posti d'imbarco e per il viaggio di ritorno.

Le iscrizioni vengono accettate presso la Lega Navale Roma (l'Associazione Fascista della Scuola) Palazzo del Littorio, Roma, ed il Commissariato delle Crociere, Milano.

La morte di Adelina De Marchi

MILANO, 31

Si è spento sabato nella sua casa via del Borgo nuovo 23, la signora Adelina De Marchi, il cui nome è legato a molte opere di beneficenza cittadine.

Essa aveva donato oltre due milioni in beneficenza, specialmente per la costruzione, sistemazione e arredamento della Clinica pediatrica.

CRONACA DELLO SPORT

CICLISMO

La "Tre Valli Varesine" vinta da Alfredo Bovet

VARESE, 31 pom.

Alfredo Bovet ha vinto brillantemente il circuito delle Tre Valli Varesine, dopo una fuga iniziata a 18 Km. dalla partenza con Bertoni e con Olmo, il quale ultimo ha dovuto poi ritirarsi per un incidente di macchina.

Un altro ritiro particolarmente notevole: quello di Learco Guerra, a tre quarti di gara, quando i fuggitivi avevano già accumulato parecchi minuti di vantaggio sul plotone degli inseguitori.

Guerra ha dato l'impressione di risentire assai le enormi fatiche del Giro di Francia.

L'ordine d'arrivo è il seguente:

1.o *Bovet Alfredo* di Castellanza in ore 12.54'21'' impiegando ore 5.24'21'' a compievre i Km. 128.500 del percorso, alla media oraria di Km. 31.706;

2.o *Bertoni Remo* di Varese a mezza macchina;

3.o *Macchi Luigi* di Varese in ore 5.56'30'';

4.o Sella Nino di Vercelli in ore 5.59'21''; 5.o Binda Albino di Cittiglio a ruota; 6.o Folco Antonio di Torino; 7.o Rimoldi Pietro di Busto Arsizio; 8.o Rovida Carlo di Milano; 9.o Romanatti Carlo di Bulgarograsso; 10.o Toani Orlando di Carrara; 11.o Molinar Edoardo di Torino; 12.o Brambilla Mario di Varese; 13.o Gremo Felice di Torino; 14.o Greno Felice di Torino; 15.o Bellandi Augusto di Siena; 16.o Pancera Giuseppe di Castelnuovo Veronese, tutti in gruppo.

I corridori prescelti per i campionati del mondo

VARESE 31 pom.

La presidenza dell'Unione Velocipedistica Italiana comunica:

Campionati del mondo su strada — Squadra dilettanti: I corridori Cimatti Marco, Mealli Alvigno, Vichi Vico, e Melini Ernesto sono designati a comporre la squadra.

Squadra professionisti: I corridori Binda Alfredo, Guerra Learco, Bovet Alfredo e Bertoni sono destinati a comporre la squadra.

I suddetti corridori sono da oggi a disposizione del comm. Vittorio Siositi, segretario dell'U. V. I., il quale provvederà e convocarli in data da fissarsi sucessivamente per la partenza dall'Italia e per l'allenamento collegiale.

Campionati del mondo velocità dilettanti: La squadra è definitivamente formata nel modo seguente: Mozzo Nino, Pola Benedetto, Rosi Mario, Bambagiotti Luigi. I suddetti corridori riceveranno le disposizioni per l'allenamento collegiale e per la partenza dal signor Plinio Turazza incaricato dell'UVI.

Giro della Svizzera: La squadra scelta dall'UVI per la partecipazione al Giro della Svizzera, che si svolgerà dal 28 agosto al 2 settembre, è così composta: Bertoni Remo, Olmo Giuseppe, Macchi Luigi, Erba Camillo, Orecchia Michele e Cipriani Mario.

Giro delle Austrie: Si autorizzano i corridori Moretti Carlo, Camusso Francesco, Gremo Felice e Morelli Albrogio a partecipare alla gara suddetdetta che si svolger in sette tappe dal 6 al 13 agosto.

Incontro triangolare di Londra per dilettanti (Inghilterra-Francia-Italia), gara di velocità, prova del chilometro a cronometro, inseguimento australiana, americana 10 miglia, 26 agosto. I corridori Mozzo Nino, Del Bino Mario e Ghilardi Luigi sono fino d'ora designati per la partecipazione al suddetto incontro. Il quarto rappresentante sarà indicato all'indomani delle prove dei Campionati del mondo.

Mealli primo fra i dilettanti nella gara di selezione per Montlery

VARESE, 31 pom.

Sul percorso del Circuito varesino, compiuto tre volte, è stata disputata fra i dilettanti la gara di selezione per i campionati mondiali che avranno luogo a Montlery a metà d'agosto.

Il risultato della corsa è stato il seguente:

1.o *Mealli Alvinio* (U. S. Albese), che compie i Km. 109,500 in ore 3,25'26'' alla media oraria di Km. 31,921;

2.o *Vichi Vico* (Aquilotti di Ravenna) in ore 3,26'25'';

3.o *Merlini Ernesto* (S. S. Rho) in ore 3,26'27'';

4.o Fagiolini Ottavio di Firenze in ore3,27'; 5.o Bini Aldo di Reggio Emilia; 6.o Servadei Aldo di Forlì; 7.o Castagnoli Carlo di Med. 8.o Negri Bruno di Reggio Emilia; 9.o Maserati Attilio di Piacenza; 10.o Rimoldi Giulio di Milano; 11.o Lessona Felice di Torino; 12.o Buglia Ottorino di Varese; 13.o Gallina Ferdinando di Vicenza; 14.o Valetti Giovanni di Torino; 15.o Della Latta Osvaldo di Asti; 16.o Bianchi Angelo di Varese; 17.o Boccaccio Oreste di Savona; 18.o Croci Ugo di Milano; 19.o Baroni Antonio di Milano; 20.o Bartoli Gino di Reggio Emilia; 21.o Briano Giacomo di Savona; 22.o Oggero Domenico di Torino; 23.o Giupponi Stefano di Dronero, tutti in ore 3.27'27''.

MOTOCICLISMO

Tre morti e undici feriti durante una gara a Berlino

BERLINO, 31 pom.

Una corsa motociclistica svoltasi allo stadio di Berlino è terminata con una catastrofe. Due motociclette in corsa hanno cozzato molto violentemente; una è stata proiettata sulla folla degli spettatori, l'altra nell'arena. Si deplorano tre morti, 11 feriti gravi che versano in pericolo di morte e parecchi feriti leggeri.

AUTOMOBILISMO

Trionfo di Nuvolari sul circuito del Montenero

LIVORNO, 31 pom.

La corsa automobilistica «Coppa Ciano» sul circuito del Montenero è stata vinta da Tazio Nuvolari che dall'inizio alla fine ha mantenuto il comando della gara.

Hanno presenziato allo svolgimento della corsa il Ministro Ciano, S. E. Teruzzi, S. E. Tringali Casanova e numerosissime altre personalità.

Ecco le classifiche:

Categoria oltre 1100 cmc.: 1.o Nuvolari Tazio Maserati 3000 che impiega a percorrere 12 giri (km. 240) ore 2,45'8''2/5 alla media di Km. 87,198; 2.o Brivio Antonio (Alfa-Romeo) in 2,53'29'' 4/5; 3.o Campari Giuseppe (Maserati) in 2,54'8'' 2/5; 4.o Borzacchini-Tadini (Alfa-Romeo) in 2,54'58''; 5.o Battaglia Gianni (Alfa-romeo) in 2,56'25'' 2/5; 6.o Balestrero Renato (Alfa-Romeo) in 3,0' 32'' 2/5; 7.o Cortese Franco (Alfa-Romeo) in 3,1'52'' 2/5; 8.o Fontana (Alfa-Romeo) in 3,1'54'' 1/5; 9.o Taruffi Pieri (Aalfa-Romeo) in 3,3'17'' 2/5; 10.o Biondetti Clemente (M.B.) in 3,6'52'' 3/5.

Giro più veloce il 4.o di Nuvolari in 13'27'' 4/5, alla media di km. 89, 130 metri.

Categoria fino 1100 *cmc.*: 1.o Barbieri Ferdinando (Maserati) che impiega a percorrere 8 giri pari a km. 160 ore 2,1'38'' 4/5, alla media di km. 76,404; 2.o Landi Guido (Maserati) in 2,2'32'' 1/5; 3.o Turmanik Giuseppe (Maserati) in 2,16'32'' 3/5; 4.o Dourel (Amilcar) in 2,28'56'' 2-5.

Giro più veloce il 7.o di Landi in 14'57'' 3/5 alla media di km. 80,214.

ATLETICA

La rappresentanza lombarda vittoriosa nei campionati nazionali

FIRENZE, 31 pom.

Ieri allo stadio Berta, presente numeroso pubblico, hanno avuto termine i campionati italiani assoluti di atletica leggera. Ecco i risultati delle finali:

Corsa M. 5000: 1.o Betti della «Giglio Rosso» di Firenze in 15'22'' 1/5; 2.o Lippi della «Giglio Rosso» in 15'26'' 4/5; 3.o Mastroienni della «Virtus» di Messina in 15'31'' 1/5.

Finale M. 400 - Ostacoli: 1.o Mori del Guf di Torino 55'' 4/5; 2.o Carati della «Virtus» di Bologna in 57'' 1/5; 3.o Rabaglino del Guf di Torino.

Finale M. 200: 1.o Ferraris della «Pro Patria» di Milano in 22'' 2/5; 2.o Gonnelli della «Bologna Sportiva» in 22'' 3/5; 3.o Caldana della «Umberto I.» di Vicenza.

Finale salto con l'asta: 1.o Innocenti della «Giglio Rosso» di Firenze metri 3,65; 2.o Martelli della «Forti e Liberi» di Mon 3,55; 3.o Patrizzi della «Virtus» di Napoli M. 3,45.

Finale M. 1500: 1.o Furia della «A. C. Padova» in 4'14'' 2/5; 2.o Nannetti della «Bologna Sportiva» in 4'14'' 4/5; 3.o Gordini della «Virtus» di Bologna in 4'16''.

Lancio del giavellotto: 1.o Spazzali dell'«U. S. Goriziana» M. 57,27; 2.o Agosti dell'«Unione Sportiva Udinese» M. 55,29; 3.o Ambrosini del S. G. Roma M. 55,26.

Finale salto in lungo: 1.o Tabai dell'«Unione Sportiva Goriziana» M. 7,28; 2.o Tommasi della «Bentegodi» di Verona M. 7.02 1/2; 3.o Guglielmi dell'«Unione Sportiva Pisa» M. 6.91.

Finale M. 400 piani: 1.o Carlini della S. Giorgio di Genova in 49'' 3/5; 2.o Giacomelli della «Giglio Rosso» ad 1 metro; 3.o Turba della «Pro Patria» di Milano a spalla.

Finale lancio del disco: 1.o Pensoni della «Fratellanza» di Modena M. 43.33; 2.o Obervegher della «Giovinezza» di Trieste M. 42,14; 3.o Mingani della «Virtus» di Bologna M. 40.94.

Staffetta 4x100: 1.o «Pro Patria» di Milano in 43'' 2/5 (Cani-Toetti-Ferrario e Meregatti); 2.o «U. S. Pisa» in 43'' 4/5; 3.o Guf di Torino in 44'' della «Giglio Rosso».

Al termine dei campionati la classifica e la seguente: 1.o Lombardia punti 249; 2.o Emilia 217; 3.o Toscana 215; 4.o Veneto 213.

La classifica per società e la seguente: «Giglio Rosso» Firenze punti 175; 2.o «Pro Patria» 152; 3.o Goriziana 105; 4.o «Virtus» di Bologna 102.

CANOTTAGGIO

La fine delle gare per il 40° campionato nazionale

NAPOLI, 31 pom.

Ieri si sono svolte le gare finali per il 40.o campionato nazionale di canottaggio alla presenza del Console generale Vaccaro, segretario del C.O.N.I., in rappresentanza di S. E. Starace, delle autorità civili, militari e fasciste, di una larga rappresentanza di ufficiali superiori della Marina, dell'esercito e della milizia e di varie personalità nonchè di un folto pubblico. Ecco i risultati:

Coppa Vicepresidente, campionato di Yole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere juniores: 1.o R. C. Canottieri Tevere Remo di Roma in 7'22''; 2.o Dopolavoro ferroviario di Treviso in 7'32 1/5; 3.o Società Canottieri Adda di Lodi.

Coppa di S. M. la Regina Coppa Principe di Napoli. Compionato quattro di punta con timoniere seniores e juniores: 1.o S. C. Pullino di Capodistria in 7'6'' 1/5; 2.o C. C. Libertas di Capodistria in 7'9'' 3/5; 3.o S. C. Gorla di Milano.

Coppa Piemonte e Coppa Cesare Galardelli. Campionato di due di punta senza timoniere seniores e juniores: 1.o S. C. Lario di Como in 7'45'' 3/5; 2.o S. C. Pallanza di Pallanza in 7'46''; 3.o Club Nautico Giovinezza di Napoli.

Coppa Giuseppe Sinicaglia Coppa dell'Avvenire. Campionato di singolo Seniores e Juniores: 1.o Giacomini della R. S. Canottieri Milano di Milano in 8'5'' 4/5; 2.o Amante R. C. Tevere Remo di Roma in 8'11''; 3.o Socco della Società Canottieri «Armida» di Torino.

Coppa Principe Amedeo e Coppa Principe di Piemonte - Campionato due di punta con timoniere seniores e juniores: 1.o R. C. Canottieri Napoli di Napoli in 8'4'' 3/5; 2.o Dopolavoro Ferroviario di Treviso in 3' 3'' e 4/5; 3.o Dopolavoro ferroviario di Genova in 8'12''.

Coppa nazionale veterani - in singolo- riservata ai vogatori che all'atto della gara abbiamo compiuto il 40.o anno di età e che da due anni non abbiamo partecipato a gare libera a tutti: 1.o Dones del R. S. Canottieri di Milano; 2.o Salvini R. E. Canottieri di Milano.

Coppa Anna Gerli e Coppa Trabaccolanti - Campionato quattro di punta e senza timoniere seniores e juniores: 1.o S. C. Canottieri Intra di Intra in 7'2'' 2/5; 2.o S. C. Querini di Venezia in 7'8''; 3.o Dopolavoro S. I. A. di Sestocalende.

Coppa Regina Elena - Campionato Yole di mare a otto vogatori di punta, con timoniere juniores: 1.o R. S. Canottieri Bucintoro di Venezia in 6' 39''; 2.o U. C. Livornesi di Livorno in 6'39'' 3/5; 3.o C. C. Ilva di Napoli.

Coppa Duca d'Aosta e Coppa Mariani - Campionato di doppio seniores e juniores: 1.o R. C. Canottieri Tevere Remo di Roma in 7'3'' 3/5; 2.o U. C. Livornesi di Livorno in 7'47'' 1/5; 3.o R. S. Canottieri di Milano equipaggio juniores.

Coppa di Venezia e Coppa Verbano, campionato delle barche alla veneziana, a quattro vogatori, tipo libero seniores e juniores: 1.o Querini di Venezia in 8'38''; 2.o S. C. Ticino di Pavia in 8'43'' 1/5.

Coppa S. M. il Re e Coppa Ascarelli, Campionato in otto di punta, con timoniere seniores e juniores: 1.o U. C. Livornese di Livorno in 6'25'' 1/5; 2.o S. C. Adda di Lodi in 6'29'' 1/5.

Al giardino degli aranci ha avuto luogo la premiazione degli equipaggi vincitori.

Annega in Arno

FIRENZE, 31

Certo Alfredo Parri di Virgilio, di anni 19, abitante in via Bronzino, mentre faceva un bagno nell'Arno con un suo cugino certo Arturo del Conte, colpito da malore improvviso annegava. Il cadavere è stato trasportato all'Ospedale di Santa Maria Nuova.

COMUNICATO IMPORTANTE

che riguarda le Bandiere per Associazioni di Azione Cattolica.

La Ditta E. MAURI FABBRICA BANDIERE E DIVISE esistente da 30 anni in Via Cappellari 7, causa la demolizione dello stabile, è trasferita in CORSO VITTORIO EMANUELE 26.

RICORDARSI:

E. MAURI FABBRICA BANDIERE E DIVISE CORSO VITTORIO EMANUELE 26 Telef. 70-932 MILANO per tutte occorrenze in genere chiedete listini, preventivi, disegni a questa grande e perfetta organizzazione industriale che serve bene subito ed a prezzi veramente onesti.

MAURI CORSO VITTORIO EMANUELE 26 MILANO.

LUIGI STUFLESSER

Scultore in legno

Produttore di oggetti d'arte sacra in legno (Altari, pulpiti, Via-Crucis, ballaustrate, ecc.).

Ortisei, 229 (Bolzano) - Italia -

Altare in legno - Conveniente

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	. L.	3,—
„ 30 „	. „	5,—
„ 45 „	. „	7.50
„ 60 „	. „	10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-813 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA Bologna — Via Mentana, 4

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America		
REX (ITALIA)	da Genova e Nizza da Gibilterra	10 Agosto 11 Agosto
ROMA (ITALIA)	da Napoli da Cannes	13 Agosto 14 Agosto
CONTE DI SAVOIA (ITALIA)	da Napoli da Genova e Cannes	23 Agosto 24 Agosto
VULCANIA (COSULICH)	da Trieste da Napoli da Palermo	23 Agosto 26 Agosto 27 Agosto
REX (ITALIA)	da Napoli da Genova e Cannes	6 Settem. 7 Settem.
Sud America		
DUILIO (ITALIA)	da Genova e Nizza da Barcellona	17 Agosto 18 Agosto
BELVEDERE (COSULICH)	da Trieste da Napoli da Genova	22 Agosto 25 Agosto 30 Agosto
NEPTUNIA (COSULICH)	da Trieste e Spalato da Napoli	31 Agosto 2 Settem.
GIULIO CESARE (ITALIA)	da Genova e Nizza da Barcellona	7 Settem. 8 Settem.
Centro America - Sud Pacifico		
ORAZIO (ITALIA)	da Genova da Marsiglia	6 Agosto 7 Agosto
VIRGILIO (ITALIA)	da Genova da Marsiglia	13 Settem. 14 Settem.
Rio Amazzoni		
AMAZZONIA (COSULICH)	da Trieste da Napoli da Genova	24 Agosto 28 Agosto 30 Agosto
Australia		
ROMOLO (ITALIA)	da Genova da Livorno da Napoli	8 Agosto 9 Agosto 10 Agosto
ESQUILINO (ITALIA)	da Genova d Livorno da Napoli	12 Settem. 13 Settem. 14 Settem.

CROCIERE ESTIVE
in MEDITERRANEO e ATLANTICO

Facilitazioni per l'Anno Santo dai porti mediterranei a Napoli

"ITALIA„ Flotte riunite Cosulich-Lloyd Sabaudo-Navigazione Generale GENOVA

"COSULICH„ Società Triestina di Navigazione TRIESTE

PALACE HOTEL - BELLEVUE - ABBAZIA

Pensione da L. 46, Casa familiare Pensione da L. 36.-

Di fronte alla nuova spiaggia Terrazza sul mare . Orchestra - Cucina rinomata Autostrada Trieste Abbazia Riduzioni ferroviarie.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI

A Tavola bevete Acqua minerale di

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA

Felice Bisleri & C. Milano

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . L. 20 Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . L. 24 Legato tela L. 30

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . L. 5 Legato tela L. 7,50

RITI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo 2.a edizione 1933 . . L. 14 Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . L. 12 Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . L. 16 Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . L. 2,50 Legato tela L. 4—

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In-8 . . L. 5.—

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre L'AVVENIRE D'ITALIA

BALDINI Dott. AGOSTINO

MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO

GABINETTO DENTISTICO con Laboratorio di Protesi dentale

PADOVA - Via S. Francesco [illegible]

Telefono 24-223

tutti i giorni [illegible] ora 8-12 14-[illegible]

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio Furti Vita

An. Cooperativa fondata nel 1896

Sede e Direz. Gener. in VERONA

Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e ciò perchè:

1.o — La «CATTOLICA» è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La «CATTOLICA» è la Compagnia fiduciaria della A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) con essa legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La «CATTOLICA» ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci; le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduta per legge all'Istituto Nazionale; per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Petrarca nostro

Quanto non si è parlato e non si parla del Petrarca?

Ma in realtà ne vale la pena. E' una delle figure più interessanti ed affascinanti nostra letteratura. Potremo anatemizzare il petrarchismo — che tanti danni ha fatto nei secoli alla poesia italiana — potremo anche pensare ragionando grossolanamente a occhi chiusi, che il cantore di Laura, è un eterno insopportabile piagnone, ma riapriamo un po' il canzoniere, rilasciamoci cullare nel ritmo inquieto e ansante del suo verso di amore e di dolore, andiamo al di sotto della forma poetica che talora si presenta un po' statica e fredda... ebbene, dopo tutto è il cuore di un uomo come noi, che batte, è un fratello nostro che dice il suo intimo e grande tormento.

Voi che ascoltate in rime sparse il suono..

Sì, noi lo ascoltiamo con assoluta sincerità e con piena simpatia. Rilegiamo Petrarca, lasciando tutti i ricordi scolastici, gli ingombri critici che specialmente nel sec. XIX in poi si sono accumulati sul poeta e sull'opera sua. L'impressione che ci colpisce è immediata originale fresca e netta: Petrarca è grande.

Ma subito anche: Petrarca è *nostro*.

Nostro non gioachimita-romantico come hanno detto due saccentoni tedeschi, ma nostro cioè cattolico e italiano.

*

E che questa impressione nuova sia anche giusta, ce lo assicura una controprova di notevole importanza: l'ultima serena rigorosissima critica letteraria italiana si va sempre più avvicinando a questa interpretazione dell'anima petrarchesca.

La critica ha errato a lungo nel giudicare il Petrarca: nelle forme in cui lo videro De Sanctis e Carducci il suo ritratto spirituale si è incristallito.

Fu pensato come il primo dei moderni, un precursore di Renè e di Werther, quasi un Amleto, uno che tenta disperatamente di svolgersi dall'oppressione medioevale, l'iniziatore del Rinascimento.

E dopo i romantici vennero i positivisti ad accentuare l'aspetto antimedioevalista del Petrarca e ne fecero quasi un incredulo, un uomo la cui ragione si batteva disperatamente contro la fede, disperso il suo dissidio esclusivamente intellettuale e razionale.

In questo modo il Petrarca fu deformato contorto costretto entro schemi polemici: come dunque si può parlare di vera interpretazione dell'anima, cioè del mondo poetico petrarchesco?

Attualmente invece gli studi petrarcheschi si svolgono attorno a due punti: il problema della composizione del canzoniere (e qui bisogna citare gli studi, in Francia, di Henri Hanvette e, da noi, l'edizione delle *Rime* e dei *Trionfi* curata per la Casa Latevza da Ezio Chiòrboli, 1930 e il secondo più interessante per i non filologi, sulla religiosità del Petrarca. E anche qui gli studi italiani moderni recano un nome che li illustra e ne riassume i più notevoli risultati: Carlo Calcaterra da qualche anno va combattendo contro le falsificazioni del Petrarca, tenendosi strettamente aderente alle opere del Petrarca stesso, e ne dà quella interpretazione che ho detto *nostra*, cioè Petrarca sempre cristiano e cattolico.

Il Calcaterra non muove affatto da intenti apologetici, non è partito agli studi petrarcheschi con nessun preconcetto sia pur opposto ai preconcetti romantici crepuscolari o positivisti. Ha semplicemente studiato il suo autore e si è convinto che il vero Petrarca è quello. (I risultati degli studi petrarcheschi del Calcaterra sono sparsi qua e là: ricordo la prefazione per l'edizione U. T. E. T. dei *Trionfi* 1926, poi lo studio *Sant'Agostino nelle opere di Dante e del Petrarca* nella Miscellanea Agostiniana dell'Università Cattolica, 1931, e importantissimo lo studio *Nuovi orientamenti degli studi petrarcheschi*, presso la R. Accademia Petrarca Arezzo 1932).

Il Calcaterra vede nel poeta di Laura prima che l'erudito, l'uomo, con difetti e virtù, e ne studia tutto lo svolgimento spirituale integrando il canzoniere con brani del *Secretum* e del *De Vita solitaria*.

Specialmente al primo di questi due libretti petrarcheschi (veramente bellissimo: lo si veda nell'edizione del Solerti, Firenze, Sansoni, 1904) è data dal Calcaterra grande importanza.

Il *Secretum* che è del 1342, e i sette *Psalmi poenitentiales* (stesso anno) segnano il primo passo nel rinnovamento spirituale del poeta. Sì, perchè ci fu effettivamente nel Petrarca un profondo dissidio: non già tra fede e ragione, tra fede o incredulità, esclusivamente intellettuale e razionale, ma — sostiene il Calcaterra con verità — fu sopratutto morale, si svolse sempre restando nell'ambito cristiano.

La giovinezza coi fantasmi radiosi di amore e gloria trae il Petrarca in uno «splendido abisso» insidioso dove l'anima soffrendo si dibatte e fluttua. Da questo lo salva la fede antica, il volto di Cristo. Al rinnovamento spirituale corrisponde un rinnovamento in poesia per cui la Laura-Dafne della I.a parte del Canzoniere diventa Laura-guida-al-cielo, con qualche arieggiamento provenziale-stilnovistico. E mentre le poesie per Laura-Dafne erano piuttosto accademiche, il rinnovamento spirituale porta al poeta qualche nuova ispirazione e gli fa meglio dominare esteticamente e moralmente quelle forme artistiche non completamente originali.

Cose piene di gusto e di verità dice il Calcaterra — dopo aver dimostrato la religiosità intima del Poeta — sull'essenza della sua poesia.. Oltre che Laura e non meno che Laura ebbe il Petrarca un'altra ispirazione, quella sua dolorosa e umanissima nostalgia di cose superiori (che rivela la coscienza della prima caduta) e gli fa dire *est inexpletum quoddam in praecordiis meis semper*, e si ritrova nel canzoniere, nell'Africa nelle opere ascetiche nelle Epistole, nel Bucolicon, quell'ansia dell'infinito che tanti secoli dopo un altro poeta ma straniero Francis Thompson, saprà esprimere stupendamente:

Io non sono più contento della vita mortale.
Segreta musica,
soavissima,
in volo attraverso arcana notte,
musica troppo eccelsa.
Io mi struggo per essa!
Essa desta in me estrema melanconia....

Quando il Petrarca riesce ad esprimere con serenità — come contemplando se stessa da un'alta vetta — il senso profondo e nuovo che il suo spirito cristiano dà alla vita, allora riesce poeta grande.

Gli esempi che porta il Calcaterra sono tali da convincere.

Poeta cattolico, dunque, oltre che gran poeta civile. Il Calcaterra sostiene il valore poetico anche delle tre canzoni civili (*per la Crociata, Spirito gentil, Italia mia*) e il Chiòrboli conviene con lui. Ma anche qui si capisce chiaro che il Calcaterra non esalta Petrarca poeta civile semplicemente perchè lui critico, è un buon italiano, come non sostiene il valore del Petrarca poeta cattolico perchè lui, critico, è un buon cattolico. No, prima di tutto la verità, la scienza. L'apologia sarà semmai un soprappiù, sorgerà spontanea e tanto più forte quanto più austera seria e meditata sarà stata l'indagine scientifica. Così noi possiamo concludere che facendo opera di critico — uno dei migliori critici nostri odierni — il Calcaterra è venuto a fare in ultima analisi opera di buon cattolico e di buon italiano.

*

Petrarca medievale e moderno, Petrarca cattolico e italiano, Petrarca poeta vero e poeta nostro, non è dunque una nostra utopia, non è un'illusione creatasi da chi lo ama e lo ammira a fondo. E' una realtà, è la sola realtà, e che sia stata confermata dalla critica è un risultato che fa onore alla scienza moderna della letteratura italiana, e che ci dà la più nobile soddisfazione.

Cesco Vian

Fra i grattacieli di New York

Unica perenne adattabilità - L'Università di Fordham - Babele - Il Museo indio - Un albero genealogico

NEW-YORK, Luglio

A tutta prima può parere strano: Eppure ad ogni piè sospinto ci si imbatte in una chiesa: e ce ne sono per tutti i gusti, grandi e piccole, oratori e capelle: naturalmente contribuisce a tanta molteplicità di chiese, la grande quantità di sette, pullulanti specialmente nell'America del Nord, come una flora tropicale.

S. Patrizio è la magnifica Cattedrale Cattolica, posta nella Jilh Avenue, la più bella strada di New-York ed è tenuta in modo superbo. La liturgia deve svolgersi splendidamente nel vasto presbiterio, alto e in vista di tutta la Chiesa dal suggestivo aspetto medioevale, secondo il gusto anglosassone.

Ma di altre chiese cattoliche, ve ne sono un po' dappertutto: chiesette, talora schiacciate tra due edifici altissimi, sì che paiono scomparire, campanili gotici che spingono la loro punta al cielo, incuranti, se altri edifici vi giungano prima. Chiese calde, ben tenute, tutte troppo scure, pel nostro gusto italiano ma in compenso illuminate da luci indirette, sapientemente disposte, ricche di marmi e di vetrate a colori alle quali manca solamente il sole a creare il sortilegio delle luci e le meraviglie delle tinte. E grande frequentazione. Contegno, come sempre ho notato in paese protestante, ammirevole, che sarebbe assai da raccomandare alla distratta folla delle nostre chiese. L'assemblea è abituata alla liturgia, segue la messa sul missale: di tanto in tanto, cori gravi e un poco tristi, cantano salmi in inglese: tutto è compassato, ordinato, lindo: si sente che l'anima latina, coi suoi voli e i suoi turbamenti, colla sua eterna e confusa ambage di bene e di male, è assai lontana.

Il banco delle opere

Necessità varie di ambiente hanno modellato queste chiese — in alcune cose — sul tipo delle protestanti. Molte, entrando, hanno il banco delle opere, in cui si barattano soldi, si vende e si compra: hanno vetrine col campionario di tutto ciò che il fedele può acquistare, o sapere, o usufruire. Pie signore vigilano i piccoli dicasteri, come si farebbe ad una fiera di beneficenza.

Anche le ore sono fisse. A S. Patrizio non si confessa che due volte alla settimana e a certe ore: tutti i giorni dalle 17 alle 18, vi è l'ora, detta di preghiera. Molte cose sono precise. Il fedele sa tutto ciò che gli occorre: Standard anche qui; non so se ammirare tale precisione business, al confronto di tutta la nostra imprecisione, del nostro ad un dipresso. Disordinato di natura, confesso che tanta meticolosità di disposizioni, di orari, di consigli, di ubicazione nei banchi, mi mette in qualche disagio.

Preferisco il nostro disordine, che accompagna tuttavia una vita ardente, piena di contraddizioni, in cui, mi pare, che il Signore sia una conquista continua e non tanto un possesso regolato, come un tesoro da custodire.

Ma però il bello del Cattolicismo è questo suo adattarsi ai temperamenti più diversi.

Università libere

I cattolici hanno a New-York una università, quella di Fordham in Bronx, che è una invidiabile meraviglia. Immensi fabbricati di tipo gotico-romantico sono sparsi in un bellissimo parco: università libera, riconosciuta dallo stato, dotata di tutte le facoltà, ricca di gabinetti sperimentali, di grande fama e frequentazione. E' affidata ai Padri Gesuiti: essa è l'espressione tangibile del rispetto in cui cattolicismo e cattolici sono tenuti e di quanto essi sanno fare per l'onore della loro Religione: poichè tutte le spese della Chiesa e di quante opere essa è il centro, sono assunte dai fedeli, i quali pure provvedono al Clero che in generale non ha entrate fisse.

Espressione tangibile invece dello stato anarcoide in cui vivono le varie sette protestanti, sono le loro chiese,. spesso bellissime, ben tenute e frequentate: in alcuni punti ve ne sono dei gruppi di tre o quattro, muro a muro, e rappresentanti di altrettanti professioni di fede imprecise e in contrasto.

Si può seguire tutta la gamma delle deviazioni, dalla Chiesa della «Christian Science», fondata da una donna, a quella in cui l'officiatura è accompagnata da un corpo di ballo, tra giochi di luce da cinematografo: da quella in cui il Rettore predica Gesù Cristo leggenda e Dio Scienza, a quella delle diaconesse: dai templi della teosofia a quelli dei mormoni.

Gli anglicani intanto per conto proprio stanno costruendo una grandissima cattedrale — S. Rocco — che dovrà costituire uno dei monumenti più notevoli di New York.

Un nudo cippo di pietra

Babele. Ma, visitando queste varie chiese delle dissidenze, si segue anche una certa via misteriosa ed interessante di trasformazioni. Quelle in cui il presbitero è occupato dall'organo e da un leggio, senza il minimo simbolo, «auditorium», più che «oratorium» vanno diminuendo. L'altare in altre apparisce, nudo e semplice ceppo di pietra, ma in molte vi è già una Croce, e questa chiama i due candellieri, e questi ben presto la tovaglia, e via via, una gamma di varietà, attraverso a cui il protestantesimo tradisce la sua insufficenza e il suo gelo, la nostalgia del rito, del simbolo, del divino calore dei misteri, sino a giungere alle chiese anglicane, di varie differenziazioni e graduazioni, ma oggi moltissime e assai frequentate, nelle quali si respira un tepore quasi cattodico, nelle vetrate risplendono i santi aureolati e timide Madonne appaiono, come tutte meravigliate del candido giglio, che vi hanno messo tra le mani, proprio coloro che tanto hanno negato quel candore eterno, congiunto alla divina maternità.

E tuttavia vi manca sempre il Padrone vero e vivente: senti benissimo che nessun splendore di luce, parla come l'unica lampada che veglia presso il tabernacolo cattolico, fiamma che arde, ardore che si strugge, luce che splende, splendore che veglia, trepido e tremulo, come il cuore vivo che rappresenta.

Progresso americano

Un altro aspetto di New York è quello della cultura alla portata di tutti. Da tale punto di vista gli americani sono molto più avanti di noi. Trascuro di tutte le facilità verbali e fonografiche di istruirsi, e di sentire parlare con competenza su tutti i temi, per fermarmi solo ai Musei, che sono una cosa viva. Forse vi influiscono cause complesse, non ultima tra le quali, il fatto che il più della gente ha poco tempo a disposizione e deve ordinariamente vivere in un ambiente per sè assolutamente lontano dall'arte e dalla cultura. Vi sono magnifici Musei, gratuiti, aperti tutti i giorni. Faccio grazia delle Gallerie, dove il bello è naturalmente in gran parte nostro, anche se molte sono le copie: e dei Musei di arte antica, in cui si vedono i calchi dei maggiori monumenti greco-romani. I calchi sono sempre soltanto calchi.

E tuttavia preziosi, in mancanza di meglio, e ben lo posso dire, io che ho potuto apprezzare l'arte maya e i migliori monumenti incaici, appunto mercè i calchi al naturale di quei magnifici e poco noti esemplari di un mondo che fu.

Ma vi sono due Musei originalissimi e completi: quello che riguarda il mondo indio e delle pellirossa e quello di storia naturale.

Diorami zoologici

In quest'ultimo ogni cosa è ambientata in modo stupendo, a mezzo di diorami ricostruenti in modo esatto e in grandezza al vero l'ambiente della vita animale, propria dell'America: ma il reparto più interessante, è la riproduzione ingrandita, degli infinitamente piccoli, a mezzo di riproduzioni in vetro soffiato, che permettono di esaminare il mollusco in tutte le sue particolarità e di seguirlo in tutte le sue trasformazioni.

Spiegazioni chiarissime brevi e complete rendono a chiunque facile l'iniziarsi ai misteri della vita nella profondità dei mari o nelle trasparenze dell'aria, tra draghi e serpenti inverosimili, che tali appaiono i microrganismi, di cui noi stessi siamo veicoli e sterminati imperi.

Alcuni insetti, specialmente nocivi, come la zanzara, il microbo della febbre gialla ed altri, sono seguiti a mezzo di riproduzioni plastiche ingrandite, in guisa da far apprezzare tutto il pericolo di tali insetti e persuadere al loro sterminio.

Il Museo ha naturalmente una ispirazione darviniana ed evoluzionista, di cui siamo ammoniti alla entrata, mediante due diagrammi, o meglio alberi genealogici, i quali, attraverso ai vari rami delle evoluzioni della specie, ci assegnano lo scimmione come antenato, nemmeno remotissimo. Peccato, che tanto avanti in tutta la dimostrazione pratica e ambientale della natura, resa in modo inimitabile, si contentino poi questi buoni americani, di così modeste origini e di così arretrati sistemi antropologici: ma è questione di saltar l'albero genealogico, frutto di favole, e di guardar la natura, cioè la realtà.

Il Museo indio abbraccia tutte le Americhe ed è completissimo: più di altri che ho visitato nel Sud. Particolarmente interessante tutto ciò che riguarda le varie tribù dei pellirossa, che, come si sa, furono in gran parte sterminati dagli americani con molta crudeltà. Oggi, con sincero pentimento, le tribù superstiti vengono aiutate e tutelate e di quelle scomparse si è raccolto con cura il materiale migliore, specialmente per ciò che si riferisce alla vita nomade, alla loro abilità nella caccia e nella pesca, e alle loro espressioni totemiche. Grandi raccolte di totem infatti, alcuni veramente colossali, trasportati dalle lontane foreste, maschere dipinte per le danze guerriere e sacre, imbarcazioni strane in forma di animali acquatici fantastici, adorni di penne e di vetro, concorrono a fare di questa raccolta, un museo dei più originali ed interessantissimo. Anche la vita esquimese vi è molto completamente rappresentata. In quanto alla raccolta india, essa ha alcuni pezzi assolutamente unici. E sono «cuerpos y cabeze reducides». Usavano, specialmente tra la Bolivia e l'Equador sull'altipiano, uccidere il nemico, tagliargli la testa e vuotarla completamente delle ossa craniche e mandibolari. Ciò fatto, riempivano la pelle rimasta di sabbia caldissima in modo che si insinuasse in tutti i vuoti: quindi lasciavano che i tessuti si restringessero a loro agio. Ciò avveniva senza che le faccie perdessero la loro fisionomia e la loro espressione. Esse si riducevano alla grossezza di un pugno e mezzo, conservavano interi barba e capelli: allora si cuciva loro la bocca e le palpebre e si appendevano alla sella del vittorioso. Una tinta nerastra ne garantiva la conservazione per secoli e difatti di alcune cabeza si è certi di una età remotissima.

Le "cabeze reducide,,

Di queste teste al Museo di New York ve ne sono parecchie. esse conservano interamente i tratti che avevano al momento della morte: sono quindi di una evidenza impressionante: ho negli occhi, quella di un bell'uomo, sul cui piccolissimo mento spunta tuttora la barba che era stata rasa poco prima della morte.

Qualche volta tale operazione facevano anche agli animali, e di codesti vi è pure un campionario assai vario. Ma il prezzo unico è dato con corpo intero ridotto: operazione assai difficile e quindi rara: si otteneva collo stesso sistema dello svuotamento totale delle ossa, sostituite da sabbia ardente. Questa mummia è ormai alta un braccio, ma conserva le vellosità toraciche e delle gambe, come se fosse viva. E' curiosissima pur essendo macabra. Per fortuna che da noi non è invalso tale metodo per conservare gli antenati!...

Oggi all'Equador è proibitissimo lavorare i defunti in tal modo. Eppure di «cabeze reducide» si fa attivo commercio clandestino: raramente però di umani, piuttosto di scimmie che lavorano così bene da gabellarle per teste umane.

Nei Musei la folla è continua, popolare, e profondamente attenta.

Devo aggiungere che New York deve ai suoi molti ricchissimi milionari le collezioni migliori. Un grande mecenatismo ha reso possibile ad una città moderna il possesso di tesori rarissimi, che da noi sono occorsi secoli a preparare.

La ricchezza da un lato e dall'altro... la nostra povertà, complice la scarsa coscienza nazionale di proprietari e antiquari.

CARLO LOVERA DI CASTIGLIONE

Il Consiglio delle Corporazioni

dello spettacolo

ROMA, 31 pom.

Hanno avuto luogo in questi giorni le tornate ordinarie del Consiglio delle Corporazioni dello spettacolo, il quale sotto la presidenza dell'on. Pierantoni ha trattato importanti questioni attinenti all'industrie ed alle arti del teatro lirico e drammatico. Le sovvenzioni alle stagioni liriche, che da due anni la Corporazione va concedendo e che tanto efficacemente hanno contribuito alla apertura di molti teatri, sono state razionalmente disciplinate dal Consiglio con norme di carattere generale dirette sopratutto al maggiore incremento delle attività del teatro lirico in rapporto particolarmente agli autori cantanti e direttori di orchestra non ancora affermatisi e meritevoli di essere valorizzati. Tali norme saranno comunicate a tutti i Prefetti e Podestà ed alle organizzazioni sindacali interessate.

I provvedimenti già emanati dalla presidenza della Corporazione al fine di agevolare per il prossimo anno comico la costituzione di alcune Compagnie drammatiche a speciale carattere, sono stati approvati dal Consiglio ed opportunamente integrati, in modo che essi possano raggiungere le precise finalità cui tendono: valorizzare il repertorio italiano, sopperire a talune manchevolezze dell'attuale organizzazione industriale delle Compagnie, dare occupazione al maggior numero possibile di artisti. Si è menzionata a tale riguardo ed unanimemente elogiata la recente deliberazione adottata dalla Società italiana Autori ed Editori per la unificazione della percentuale del diritto d'autore. All'azione dell'Ufficio di collocamento dello spettacolo, finora inceppata dall'opera illeggittima e dannosa degli antichi agenti e mediatori risorti con le vesti di rappresentanti consulenti tecnici e simili, sono stati impartite, con recenti disposizioni del Capo del Governo precise ed inderogabili direttive. La Corporazione, che è stata la promotrice convinta dell'istituzione dell'Ufficio di collocamento, ha preso atto con vivissima soddisfazione dell'alto intervento, certa che da un normale funzionamento di questa istituzione del regime corporativo molte attività e molte categorie dello spettacolo trarranno legittimi vantaggi. Sono stati altresì presi in esame i risultati del Congresso di Zurigo, promosso dalla Società universale del teatro e si sono approvate le norme per la pubblicazione mensile di un bollettino internazionale, che il Congresso ha affidato alla sezione italiana e che avrà la sua sede in Roma, scritto in varie lingue ed intitolato: «Thespis». Il Bollettino tratterà delle attività del teatro, del cinema, della radio, ecc. nei diversi paesi del mondo e sarà edito a cura della Confederazione sindacati artisti e professionisti.

Ad iniziativa di detta Confederazione e con la partecipazione delle Confederazioni generali dell'industria e dei sindacati dell'industria, è stato costituito un Comitato nazionale di scenatecnici, cui è affidato il compito di svolgere un'azione culturale e spirituale per la evoluzione e rinnovazione della tecnica del teatro.

La istituzione, che è di natura interconfederale e che è stata già approvata dal Ministero, comprenderà gli scenografi, registi ed architetti, vestiaristi, lumisti, storici della tecnica capi-macchinisti, inventori di dispositivi teatrali, direttori di scena. Il Consiglio della Corporaziane ha dato alla nuova istituzione il proprio consenso.

Alla seduta di chiusura è intervenuto S. E. Biagi, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni il quale si è compiacciuto dello svolgimento e dell'esito dei lavori e si è intrattenuto a parlare sugli argomenti, che nel momento attuale più interessano le attività dello spettacolo.

I francobolli emessi

nel giro d'un secolo

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 31 luglio

(SIC) — Quante sono le varietà di francobolli che sono state messe in circolazione in meno di cento anni?

La Società Filatelica internazionale per rispondere a questa domanda ha compilato un lavoro pubblicato recentemente

Sono stati elencati e contati i francobolli stampati dal 1840 fino al 1932. Essi ammontano a 61.056 qualità diverse.

Queste qualità sono state ripartite fra le varie nazionalità nel modo seguente: l'Europa è alla testa con una produzione di 19.866 varietà di francobolli, poi viene l'America con 16.239.

L'Africa ha il terzo posto con 12.852. Segue l'Australia la quale in questi 92 anni ha emesso 3.082 varietà di francobolli. Il Nicaragua si è limitato ad una produzione di 1333 tipi. Seguono la Columbia con 1062 e la Turchia con 1057.

Esistono produzioni ancora minori: Victoria piccolissimo stato dell'Australia, non ha emesso che una sola varietà di francobolli in tutto questo tempo.

Un pesce che "sente,, i terremoti

sei ore prima

(Nostro servizio particolare)

TOKIO, 31 luglio

Questo pesce è stato scoperto nel Giappone. I due più grandi sismici del luogo, i professori Hatai e Abe, ne hanno studiato lungamente le abitudini.

Alcuni di questi pesci vennero rinchiusi in piccoli acquari posti su tavoli. Diverse volte al giorno i tavoli venivono violentemente scossi. I pesci nel loro acquario dimostravano la più perfetta indifferenza, dato anche che essi sono particolarmente pigri e indolenti. Nel caso però che il tavolo venisse urtato sia pur lievemente sei ore prima di un terremoto i pesci incominciavano a manifestare la più violente agitazione.

Gli scienziati credono che questi pesci, i « genus Pinoledus » abbiano una speciale sensibilità elettrica, poichè nel caso in cui l'acquario sia elettricamente isolato i pesci perdono completamente la loro particolarità di percepire a distanza i terremoti.

In conseguenza di tali studi è facile prevvedere che nel Giapp ove i terremoti sono così frequenti, ogni distretto avrà i suoi acquari ufficiali con giorno e notte una sentinella, la quale al primo sintomo di agitazione dei « genus Pinoledis » farà suonare l'allarme.

Americanate autentiche

Cavalli coi baffi

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 31 luglio

(SIC) — Ora che i baffi non sono di moda essi possono costituire un pregio nei cavalli.

In una fattoria presso New York esiste una strana varietà di cavalli. Essi hanno sul labbro superiore sotto naso un paio di grossi baffi. Questi assomigliano perfettamente ai baffi che formavano l'orgoglio degli uomini di diverse generazioni fa.

Durante la stagione estiva questi baffi cadono e prendono un'aspetto che non è propriamente elegante ,ma appena l'aria rinfresca essi si drizzano fieramente e formano un ornamento bellicoso del più strano aspetto.

Bisogna aggiungere che proprietari di questi cavalli baffuti sono assai fieri dell'attributo insolito dei loro cavalli, e ne hanno la più grande cura, al fine di mantenerli sempre in perfetto ordine.

VALICHI ALPINI

Il passo di San Pellegrino

San Pellegrino è un Passo Alpino a metri 1919 sul fare fra Moena nel Trentino e Falcade nel Bellunese.

Esso è un'alpe prativo-boschiva, fiancheggiata a destra dalla catena dei monti Monzoni, celebri nella storia della Mineralogia, frequentati e studiati dai più illustri naturalisti d'Europa, fra i quali dal nostro Torquato Taramelli, in onore e memoria del quale esiste il Rifugio Taramelli nella valle di San Nicolò al di là della catena. A sinistra della valle si ergono severe e minacciose le rupi del gruppo di Bocche, con le cime dei Zingheni e la cima Bocche (m. 2748), dove dal 1915 al 1918 rombò la guerra fra italiani ed austriaci, come in tutta la valle di Fiemme e di Fassa.

Il Passo di San Pellegrino fu da tempi remotissimi luogo di passaggio fra il Veneto (Bellunese) e il Bolzanino, tanto che, come al Grande e Piccolo San Bernardo, al Moncenisio, a Campiglio, Tonale, San Martino di Castrozza ecc., ecc., vi fu fondato nel 1358 un Ospizio con chiesa, che durò fino al 24 maggio 1914, quando, alla dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, furono abbrucciati dai soldati austriaci in ritirata.

L'Ospizio era filiale del celebre Ospizio di San Pellegrino delle Alpi nel Modenese; e fu un Frate Gualtiero di quell'Ordine, che venne nel 1358 a Moena a stipulare col Comune il contratto per l'erezione di detto Ospizio e Chiesa, che vennero poi retti da Frati di quell'Ordine fino al 1420, nel quale tutti gli Ospizi alpini diretti da Monaci vennero soppressi da Papa Martino V, in seguito al Concilio di Costanza (1418).

Dopo d'allora l'Ospizio fu retto da un Priore laico del Comune di Moena, al quale nei secoli seguenti fino ad ora venne affittata la montagna, e che abita al Passo tutto l'anno, governando il nuovo Ospizio e la nuova Chiesa, pagando al Comune l'annuo canone contrattuale.

Al Passo vi sono due alberghi: l'albergo Monzoni e l'albergo Ospizio, dove si può anche villeggiare d'estate verso pensione a prezzi moderati.

La valle, da Moena al Passo, è lunga circa 13 chilometri. Boschi, prati, casolari, ruscelli, rupi scoscese, ampio panorama al Passo con nello sfondo la colossale parete del monte Civetta... formano un panorama delizioso, che merita di essere veduto.

Attualmente, ristaurato sufficientemente il tronco Passo San Pellegrino - Falcade, si può percorrere il tratto Moena - Falcade (18 chilometri) con automezzi, moto e biciclette.

La traversata merita veramente di venir conosciuta dai veneti e dai trentini; e il Passo di venir frequentato da villeggianti, che vi si troveranno bene.

Don Lorenzo Felicetti

RIGORISMO INGLESE

Nè uomini in panciotto bianco

nè donne senza cappello

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 31 luglio

(SIC) — La correttezza del popolo inglese si manifesta nei tribunali in una maniera un poco eccessiva.

Non è permesso nè ai legali nè ai civili, di comparire entro le aule in costume estivo. Giorni or sono durante l'ondata di caldo che ha sopraffatto Londra, uno degli avvocati di un processo importante si permise di comparire alle sedute con un gilet bianco.

Il giudice Bennett lo richiamò immediatamente all'ordine, dicendo che i panciotti bianchi non erano mai stati tollerati in Tribunale e che egli non era certo disposto a fare concessioni. «Perchè non comparire addirittura in pigiama? — egli ha concluso.

Un altro caso altrettanto severo si è verificato quando, in un altro processo, una testimone si presentò senza cappello. Clemens le chiese per quale ragione essa avesse osato di comparire senza cappello. «Non ne posseggo» — rispose la disgraziata. «Non fa niente — rispose il giudice. — Per una donna parlare senza cappello è maleducato come per un uomo parlare con il cappello in testa, qualora essi si trovino in luogo pubblico».

Qualcuno nell'aula prestò un cappello alla donna, la quale solo allora potè fare la sua deposizione.

La singolarissima casa

d'un fanatico del silenzio

(Nostro servizio particolare)

AMSTERDAM, 31 luglio

(S.I.C.). — Una casa ben originale è stata costruita per uno scienziato olandese, il professor M. G. Zwardemacker il quale odia il rumore.

Egli dice di avere assolutamente bisogno della più grande tranquillità per proseguire i suoi studi, e di non potere trovare la pace in nessuna casa ordinaria.

A tale scopo egli si è fatto costruire questa strana dimora. Architetti ed ingegneri hanno lungamente studiato il modo con cui isolare le camere da qualsiasi rumore che venga dall'esterno e pare che vi sieno riusciti.

La casa, di un solo piano, si compone di poche camere, comunicanti tra di loro. Le pareti sono formate da vari strati in materiale diverso. Il primo è un muro in cemento, poi viene uno strato d'aria, seguito da un muro di pietra arenaria. Questo è ricoperto da crine e da uno strato di stearina. Finalmente tutto viene ricoperto da una parete in legno dopo la quale viene un muro in pietra sul quale sono inchiodati erti tappeti.

Le finestre di questa casa sono poche e pure speciali, poichè oltre al tumore non debbono lasciare passare il minimo soffio d'aria. Durante gli studi dello scienziato esse vengono ricoperte con grevi portiere.

Il professore Zwardemacker ha dichiarato di essere perfettamente felice nella sua casa, entro la quale egli si sente isolato da qualsiasi contatto con il mondo.

Due minerali rari:

Corvusite e rilandite

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 31 luglio

(SIC) — Sono stati scoperti nel Colorado due minerali rari, i quali fino ad ora erano perfettamente sconosciuti.

L'Istituto Smithson ha fatto fare tutti gli studi per identificare la loro formazione da due dei più illustri scienziati americani, i professori Edoardo P. Henderson e Franck L. Hess.

Il primo di questi minerali è chiamato «corvusite» a cagione del suo colore violaceo nero come l'ala di un corvo. Il suo principale costituente chimico è il vanadium.

Il migliore campione di «corvusite» è stato trovato in un antico strato di sabbia, vicino ad un tronco d'albero pietrificato il quale era passato attraverso diversi stadi di putrefazione, prima di pietrificarsi.

La «corvusite» pesa tre volte più dell'acqua.

Il secondo dei minerali è principalmente costituito dall'elemento chimico chromium ed è stato chiamato «rilandite» dal suo scopritore Y. L. Riland. Quasi tutti i derivati del chromium hanno un colore vivo per lo più verde. Il fatto che questo minerale sia nero ne costituisce la rarità.

La tragica giornata

d'una famigliuola

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 31 luglio

(SIC) — Una famiglia presso New York è stata in un giorno fatta segno ad un susseguirsi di disgrazie non comuni.

Nel pomeriggio scoppia un forte temporale, Mary King di anni 14 si appressa a chiudere la porta di casa. Viene colpita dal fulmine e muore all'istante. Sua madre che la seguiva a pochi passi nel vedere ciò cade morta al suolo colpita da commozione al cuore. Il padre che era di sopra nell'udire questi tonfi insoliti scende le scale per venire in aiuto alle due donne. Nello scendere egli scivola e si rompe una gamba.

L'inaugurazione della Casa d'Italia a Losanna

LOSANNA, 31 pom.

Alla presenza del Ministro d'Italia Marchi, del Console Silimbani, delle rappresentanze dei Fasci e delle Associazioni italiane e di numerosissimi membri della colonia italiana di Losanna e dell'intero Canton di Vaud è stata inaugurata la Casa d'Italia. Al termine della cerimonia è stato inviato un telegramma d'omaggio e di devozione al Capo del Governo.

Manifestazioni patriottiche di canottieri a Napoli

NAPOLI 31 pom.

I canottieri partecipanti al 40.o campionato Italiano di canottaggio perfettamente inquadrati in tenuta sociale con i loro gagliardetti, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in piazza Vittoria per sfilare in segno di omaggio dinanzi alla colonna commemorativa dei Caduti sul mare.

Al corteo che era preceduto dalla fanfara dei fasci giovanili hanno partecipato l'avv. Schiassi segretario federale col direttorio, il gr. uff. Beretta direttore dell'O. N. D. l'Ammiraglio di Sambuy, presidente della federazione di canottaggio, e personalità cittadine.

Dinanzi alla colonna commemorativa dove si erano riunite le varie autorità civili e militari e del partito, i canottieri hanno formato un quadrato e hanno deposto ai piedi del monumento una corona.

L'avv. Schiassi ha fatto l'appello dei Caduti sul mare. Quindi l'ammiraglio di Sambu ha pronunciato brevi parole ricordando i gloriosi caduti. Indi i canottieri, al suono della canzone del Piave e di «Giovinezza», hanno sfilato dinanzi al monumento commemorativo salutando romanamente.

Infine la rappresentanza dei canottieri si è recata al Mausoleo dei Caduti a Posillipo, dove ha deposto altra corona.

Cerimonia patriottica a Palermo

PALERMO, 31 pom.

Nel pomeriggio, in via della Libertà il Segretario Federale, presenti le autorità, ha passato in rivista i Balilla, gli Aangvuardisti e le Piccole Italiane, figli di italiani residenti in Tunisia, ospiti della colonia marina Francesco Crispi al Mondello.

Terminata la rivista i reparti hanno sfilato tra calorose acclamazioni dei fascisti e del popolo nelle principali vie della città raggiungendo la Casa del Fascio tra il più grande entusiasmo.

La stagione lirica di Abbazia

ABBAZIA 31 pom.

Sabato sera con la rappresentazione di «Cavalleria» e di «Pagliacci», Abbazia ha inaugurato la sua terza stagione lirica all'aperto. Il teatro all'aperto presentava un colpo d'occhio magnifico circa 4000 persone.

Lo spettacolo si è imposto come una manifestazione di valore eccezionale, e ciò per le pregiate doti e la capacità degli artisti, la possente bacchetta del maestro, la fusione e l'equilibrio della massa orchestrale, la buona formazione dei cori, il movimento delle comparse, la signorile decorosità della messa in scena.

In memoria di A. Biginelli

CASALMONFERRATO 31

Nella ricorrenza dell'aniversario della morte di Ardingo Biginelli primo segretario politico di Mombello Ferrato caduto vittima dell'odio antifascista il segretario del partito S. E. Starace ha fatto deporre una corona sulla tomba de caduto. Hanno presenziato alla cerimonia le autorità ed organizzazioni fasciste ed una numerosa folla commossa di popolo.

LA XVII STAGIONE LIRICA ALL'ARENA DI VERONA

Il trionfale inizio con gli "Ugonotti,, di Meyerbeer

VERONA, 31

Il successo, più vivo e festante ha coronato la serata inaugurale della 17.a stagione lirica all'aperto, celebratasi stasera nell'Anfiteatro romano alla presenza di ventimila persone.

Il fascino dell'ambiente palpitante di romanità, la suggestività della realizzazione scenica, l'incanto della musica librantesi verso le stelle, lo spettacolo stesso della folla stipata nella magica *alvea*, hanno formato ancora una volta un quadro di singolare e incomparabile bellezza.

L'esecuzione dell'opera Mayerberiana, fu in tutto degna delle tradizioni: lo scenario genialmente grandioso, il valore indiscusso degli interpreti, l'affiatamento sicuro ed efficace dei cori e delle masse, la direzione sapiente e precisa della orchestra, tutti gli elementi ardui e complessi della realizzazione scenica, hanno validamente contribuito al successo trionfale.

La città ha accolto col suo cielo più splendente e col sorriso più cordiale dei suoi verdi colli e dei suoi monumenti stupendi le migliaia di ospiti convenuti coi cinque treni popolari e su centinaia di automobili dalle città del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia, chè ormai questa sagra musicale di agosto conta dovunque numerosissimi ammiratori, i quali tornano ogni anno con fresca immutabile fedeltà a questi suggestivi convegni notturni del dolce canto.

Negli intermezzi è stato offerto al pubblico un singolare supplemento di spettacolo con la ripresa cinematografia della cavea brulicante di folla, la quale potrà così rivedersi nella prossima stagione sugli schermi, partecipe involontaria e gentile di una vicenda cinematografica.

***

Il vecchio Meyerbeer è assurto anche quest'anno all'onore della serata inaugurale per la grande stagione lirica in Arena, e — come l'anno scorso con l'*Africana* — non ha mancato di dare quello che i suoi sostenitori si aspettavano da lui. Certo che questo successo degli *Ugonotti* a sì lunga scadenza dalla «prima» memorabile di Parigi (1836), non poteva essere previsto da quei critici accecati dalla moda che, sulla fine dell'ottocento, vollero negare alla musica di Meyerbeer qualsiasi valore: forse per far scontare al compositore berlinese (ma più italo-francese che tedesco, in arte), dopo morto, gli iperbolici successi che l'accompagnarono in vita! vita!

In verità tra le esaltazioni e le detrazioni ad ogni costo, si sono fatti strada ormai giudizi equanimi e sereni, e a Meyerbeer è stato assegnato definitivamente il posto che gli spetta nella storia del melodramma musicale. Posto rispettabilissimo, anche se non eccelso, perchè Meyerbeer può vantare, con Auber e Rossini, la paternità della grande opera di ambiente storico, potentemente descrittiva, a forti contrasti e a grandi quadri, sia pure di effetto — al quale egli ben più degli altri sacrificò — che, per quanto figlia del suo tempo, ebbe qualchecosa da dire, e non invano, lo disse per il futuro.

Ancor oggi, nonostante le pecche rilevantissime pure nei migliori spartiti meyerbeeriani — e gli *Ugonotti*, col *Roberto il Diavolo* e l'*Africana*, sono tra questi — non possiamo esimerci dal riscontrare in molte pagine di questa musica una ispirazione potente e geniale, un sicuro intuito drammatico, ed una sapiente e poderosa coloritura ottenuta dall'orchestra con piena sicurezza di mezzi.

Questo spiega come anche per questa edizione di *Ugonotti* in Arena il pubblico, vastissimo ed imponente, si sia lasciato conquistare, in molti punti dell'opera, anche all'infuori della suggestione esercitata dalla grandiosa messinscena e dall'eccellente esecuzione. Elementi questi, tuttavia, che non solo contribuirono potentemente al successo, ma che tale successo raggiungesse anchè quando le manchevolezze dell'opera l'avrebbero impedito. Così ogni atto ebbe accoglienze festosissime e gli interpreti — e prima di tutti il tenore Lauri-Volpi — raccolsero, anche a scena aperta, l'alloro di entusiastici applausi.

***

Certo è che «Gli Ugonotti» sono presentati in Arena con la grandiosità di scenografia e di masse e con la virtù degli elementi singoli che il vastissimo ed originale ambiente richiede.

Al grandioso palcoscenico fu conservata la sua ampiezza e profondità con la costruzione di ciclopiche muraglie ai lati del boccascena, seguenti l'inclinazione delle gradinate laterali, e di due piani di manovra nello sfondo, che permettono la sovraelevazione delle costruzioni sceniche. E' un più radicale tentativo di staccare il palco dall'ambiente — per raggiungere efza stridore di contrasti. Il concetto proporzioni — ed insieme, di si fetti di prospettiva nel gioco delle tuarlo sull'imponente gradinata senoffre possibilità di sviluppi e di perfezionamenti; ma è innegabile che buoni risultati ha quest'anno raggiunti.

I due quadri di «esterni» (i giardini della Regina ed il grande spiazzo in riva alla Senna sono risultati grandiosi e solidi come l'Arena vuole. Pericle Ansaldo ha poi ottenuto, coi suoi meccanismi, una cascata di suggestivo effetto; e l'elettricista Ghirotto ha trovato modo, aiutato dalla speciale costruzione del palco, di illuminare le scene in maniera perfetta e con lo sfarzo che è richiesto. Anche i due «interni», del primo e quarto atto, trovarono ottimo adattamento a tutto boccascena, senza bisogno della solita limitazione ad una parte del palco.

Del movimento di masse si può dir bene senz'altro, chè si seppe raggiungere sempre effetti di piena teatralità, aiutati dal numero imponente di comparse impiegate. I cori, che i maestri Erminero e Milani prepararono a dovere, assolsero assai lodevolmente il loro non facile e non breve compito, in perfetta fusione con l'orchestra e con tutti gli esecutori.

Il M.o Antonino Votto si confermò il colto e capace concertatore che i migliori teatri conoscono, perchè seppe ottenere dall'orchestra potenza di espressione e vaghezza di coloriti, di armonia alle esigenze del complesso spartito. Ma rivelò anche in Arena — che in questo è pietra di paragone — attitudini non comuni di disciplinatore. Orchestra, cori, comparse, suoni interni e di scena, tutto apparve legato al suo gesto ampio ed evidente che scandisce ogni nota, che segna ogni attacco. Sì che l'insieme risultò fuso e sicuro, nonostante l'enorme difficoltà data dal numero degli elementi e dalle inconsuete distanze. Il pubblico tutto festeggiò il M.o Votto con calore e convinzione e lo volle più volte al proscenio ad ogni finale d'atto.

***

Tra gli interpreti, Giacomo Lauri-Volpi raccolse i più entusiastici applausi, non solo per la dovizia, la purezza, lo splendore, in una parola, della voce d'oro, ma ancora per la distinzione e la sicura compiutezza del suo giuoco scenico, degno davvero di un grande artista.

Se egli cantando fa vibrare e squillare ogni nota, fa penetrare ogni frase; muovendosi e gestendo ci dà vivo il personaggio ed animazione ad ogni scena. Musica e dramma si fondono in lui in maniera superba pel godimento pieno e squisito del pubblico. Il grande tenore, acclamato più volte durante gli atti, fu subissato di applausi ad ogni finale e dovette presentarsi innumerevoli volte alla ribalta.

Rosa Raisa, *Valentina* pregevolissima, seppe dar gran rilievo alla lunga e faticosa parte, trovando nel suo schietto temperamento d'artista e nelle sue doti di voce e di scuola gli elementi adatti a farla brillare attraverso le non poche difficoltà del ruolo. Condivise con Lauri Volpi molti applausi a scena aperta e chiamate, specie alla fine dei due ultimi atti.

Altro artista di razza nella parte — non ricca di risorse — del *Conte di Nevers* si palesò ancora una volta il baritono Giacomo Rimini, che si impose come interprete squisito, oltre che ottimo cantante. Egli è un cesellatore perfetto musicalmente e scenicamente, e non può non ottenere tutti i consensi del pubblico. Così come li ottenne in questa *première* ad ogni atto.

Ottimo *Conte di Saint-Bris* fu il basso Umberto di Lelio, del bel canto sonoro e dalla efficace interpretazione del personaggio, al quale diede ad ogni movimento il giusto rilievo. Una *Margherita di Valois* veramente regale apparve Adelaide Saraceni, che mise a servizio del personaggio doti vocali di primissimo ordine. Così il basso Tancredi Pasero che impersonò l'ardente e fedele *Marcello* come meglio non si potrebbe, anche per qualità e timbro di voce, pregevolissimi.

Tutti gli altri, da Gianna Pedersini, graziosissimo *Paggio*, dal tenore Raffaele Marcotto, prestante *Bois-Rosè*, all'Assandri, al Nannini, al Toffanetti, al Baracchi (ottimo Merù), al Ceschi, al Martelato, al Domenichetto ed alla Manarini, bene assolsero alle loro parti, contribuendo efficacemente al successo d'assieme.

Il corpo di ballo, nel secondo e terzo atto, si distinse per armonioso affiatamento, e la prima ballerina Bice del Frate fu applauditissima.

Il successo dello spettacolo, delineatosi fin dal primo atto, andò intensificandosi nel succedersi degli altri, sicchè alla fine dell'opera furono tributati al M.o Votto, agli interpreti, ed anche a Pericle Ansaldo, unanimi acclamazioni dalla folla imponente che gremiva l'Arena.

Martedì andrà in scena la seconda opera della stagione: *Lohengrin* protagonista Aureliano Pertile.

CARLO BELOTTI

Un dramma nell'hinterland bengasino

BENGASI, 31

Bengasi è ancora sotto l'impressione di un dramma dal quale risalta la figura di una donna, la quale in tragiche circostanze ha dato prova di abnegazione di coraggio e di forza di volontà non comuni.

Il 23 corrente l'ing. Francesco Barresi di Palermo di anni 25, comproprietario di una società che costruisce in Cirenaica le abitazioni coloniche per l'Ente della Colonizzazione, partiva da Agheila assieme alla moglie di anni 24 da Palermo con l'autista diretto a Bengasi.

Sapendo che verso mezzogiorno sarebbero giunti ad Agedabia i viaggiatori portavano seco pochissime scorte. Ma oltrepassata Aghila l'autista, poco pratico della regione, smarriva la strada per Mada e oltre circa 50 Km. doop accortosi dell'errore cercava di correggerlo ma deviava erroneamente per altri 60 Km. rimanendo sprovvisto di acqua e di carburante. I tre trascorsero così tutta la notte del 24 e all'indomani decisero di far ritorno a piedi mentre l'autista si recava per altra via alla ricerca di soccorsi.

I coniugi dopo venti chilometri di marcia nel deserto colpiti da violentissimo ghiblij esausti ed accasciati, cercarono di far ritorno alla macchina senza però riuscirvi. Si accinsero allora a prendere un po' di riposo presso un muretto dove però una vipera mordeva l'ingegnere alla mano sinistra. Mancando di ogni cura, quattro ore dopo lo sventurato cessava di vivere. Sopraggiungeva intanto la notte e la signora vegliava il cadavere del marito. La mattina del 26 la signora riusciva a raggiungere la macchina presso la quale trascinava anche la salma del marito, potendo dissetarsi con un po' d'acqua, contenuta nel radiatore.

Il mancato arrivo dei viaggiatori ad Agedabia aveva creato il primo allarme. Il gen. Graziani informato faceva partire due apparecchi dell'aviazione militare, che iniziarono accurate ricerche. Un velivolo pilotato dal ten. Ciapparelli riuscì a individuare la macchina, ma impossibilitato ad atterrare a causa dell'avvicinarsi della notte si abbassava sulla macchina gettando un recipiente di acqua ed una cassetta con medicinali e viveri assicurando con un messaggio, che sarebbe tornato al mattino appresso. Così l'eroica donna trascorse un'altra notte da sola nel deserto accanto alla salma del marito. Nella serata stessa una carovana inviata dal Commissario di Agedabia iniziava ricerche dell'autista. La signora il giorno 27 raggiungeva Bengasi in condizioni pietose mentre il cadavere del marito veniva trasportato al cimitero della Giuliana.

Lo sfortunato ingegnere lascia con la moglie tre figli. Proseguono intanto ancora le ricerche per rintracciare lo autista la cui scomparsa è assai preoccupante.

Il decennale della Milizia ferroviaria

ROMA, 31

Le 14 legioni della Milizia ferroviaria hanno in questi giorni festeggiato il decennale.

In questi 10 anni 36 camicie nere sono cadute nell'adempimento del loro silenzioso compito e 569 sono rimaste infortunate.

Per rendersi conto della grande utilità e dei servizi resi dalle camicie nere della Milizia ferroviaria basta considerare gli indennizzi pagati dall'Amministrazione ferroviaria per furti e mancanze, nei vari esercizi dell'ultimo decennio. 1922 Lire 62.542.154,37 — 1923 Lire 27.559.207,25 — 1924-25 Lire 8.421.245,70 — 1925-26 Lire 7.077.535,40 — 1926-27 Lire 4.788.340,15 — 1927-28 Lire 3.471.919,15 — 1928-29 Lire 1.733.101,91 — 1929-30 Lire 1.591.463,78 — 1930-31 Lire 1.123.420,26 — 1931-32 Lire 711.207,72.

Come risulta dalle precedenti cifre la somma pagata dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato da ben lire 62.542.154,37 nell'esercizio 1922 è diminuita di oltre la metà subito dopo l'avvento del governo fascista per discendere a sole Lire 711.207,72 nell'esercizio 1931-32.

Il progetto per la Metropolitana di Milano

ROMA, 31

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici nella seduta di ieri ha approvato il progetto di massima presentato dal Comune di Milano per la costruzione della metropolitana. La discussione dell'importante argomento è stata ampia e dettagliata e la seduta ha occupato l'intera giornata.

In proposito è apportuno ricordare che l'approvazione oltre ad avere formato oggetto di preliminare esame da parte degli uffici tecnici competenti, è stata preceduta dall'esame sul posto da parte degli organi incaricati di esprimere la loro approvazione. Si ricorda infatti che il presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, comm. Galletti, si è recato nello scorso mese a Milano per rendersi personalmente conto dei vari problemi inerenti al traffico.

Nella seduta di ieri è stato parimenti approvato dal Consiglio Superiore un altro progetto di particolare importanza concernente la regolamentazione delle acque del Ticino presentata dal consorzio competente.

Due linee

MILANO, 31

La notizia giunta da Roma del progetto per la metropolitana, che è stato approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, è stata accolta dai milanesi col più grande piacere. La costruzione della metropolitana nella nostra città dovrà affrontare notevoli difficoltà. Siccome le condizioni del nostro sottosuolo esigono, che le linee sotterranee si mantengano a pochissima profondità, così sarà necessario sottofondere molte case e spostare lunghi tratti di fognature, di acqua, di gas, condutture elettriche, telefoniche e telegrafice. La spesa prevista è di circa 230 milioni di lire.

Due saranno le linee: Loreto-Porta Genova; Corso Indipendenza-Buonarotti.

L'esercizio delle linee sotterranee dovrà adattarsi a requisiti specialissimi. Esse prevedono treni rapidissimi. La trazione sarà elettrica. L'incrocio delle due linee avverrà in Piazza del Duomo.

Aumento dei prodotti industriali e diminuzione dei fallimenti

ROMA, 31

Continuando a segnalare i sintomi di miglioramento della situazione economica in Italia rileviamo come tali sintomi che erano andati affiorando in alcuni settori dell'economia nazionale alla fine dell'inverno si sono negli ultimi tempi accresciuti e hanno assunto nel loro progresso una fisionomia più precisa.

Nel primo quadrimestre del 1933 si registra un sensibile aumento nell'importazione di materie prime per le nostre industrie; la lana del 20 per cento, i rottami di ferro del 6 per cento, il carbone del 3 per cento, la gomma greggia del 34 per cento; e nello stesso periodo è cresciuta la produzione della ghisa greggia del 6 per cento, dell'acciaio greggio del 31 per cento.

Sono parimenti migliorati gli indici dell'occupazione operaia. Facendo uguale a 100 l'ottobre precedente, l'indice relativo era di 101.75 nell'aprile di quest'anno contro 94 dell'aprile 1932.

Così pure l'indice corrispondente delle ore di lavoro eseguite da ciascun operaio è stato di 98.24 contro 87 dello scorso anno; il numero medio di ore eseguite nell'aprile 1933 è stato di 167 contro 164 nell'aprile 1932.

La frequenza dei fallimenti e dei protesti cambiari ha continuato a diminuire anche nel mese di maggio. La contrazione rispetto al mese corrispondente dell'anno anteriore ammonta in media ad oltre del 20 per cento.

Disposizioni di S. E. Mussolini per facilitare l'ammissione all'Accademia navale

ROMA, 31 pom.

S. E. il Capo del Governo ha disposto, che unaliquota dei 70 posti messi nel corrente anno a concorso per la ammissione alla Regia Accademia Navale sia assegnata, a titolo completamente gratuito, a quei giovani che abbiano conseguito nella sessione di luglio il diploma di maturità classica o scientifica con una media non inferiore ai sette decimi e dopo aver compiuto felicemente il tirocinio pratico abbiano superato gli esami di ammissione, restando classificati nel primo quarto della graduatoria degli ammessi. I giovani, che conseguiranno tale beneficio potranno continuare a goderne negli anni successivi purchè risultino classificati entro il primo terzo della graduatoria dei rispettivi corsi. Inoltre i giovani che non abbiano potuto conseguire il posto gratuito all'atto dell'ammissione potranno ottenerlo negli anni successivi purchè risultino compresi nel primo quarto delle graduatorie annuali.

Tali provvedimenti sono pienamente in armonia con la politica del regime, che mira a non precludere alcuna via a quei giovani, che posseggono elevate qualità di carattere e dimostrino ferma volontà di proseguire negli studi. In relazione alla suddetta concessione il termine di accettazione delle domande di ammissione alla Regia Accademia Navale resta prorogato al 4 agosto.

Una circolare Tassinari per il potenziamento del consumo dei prodotti ortofrutticoli

ROMA, 31

L'on. Tassinari, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori, ha inviato a tutte le Federazioni provinciali una circolare per interessarle al potenziamento del consumo dei prodotti ortofrutticoli.

Constatato lo sviluppo assunto da tale produzione ed il sempre maggiore orientarsi verso di essa delle preferenze alimentari della popolazione la circolare impegna formalmente le federazioni provinciali:

1.o) a promuovere accordi fra produttori e autorità annonarie per l'approvvigionamento dei mercati locali e per una razionale distribuzione delle vendite sia nei centri urbani che alla periferia agevolando anche le vendite ambulanti;

2.o) a facilitare i rapporti fra produttori e categorie commerciali allo scopo di ridurre al minimo i passaggi e i trapassi di merce e di assicurare al traffico la rapidità indispensabile e non compromettere la freschezza ed i pregi intrinseci dei prodotti;

3.o) ad assistere diligentemente gli enti cooperativi e nuclei dei produttori associati per la raccolta e per la vendita dei prodotti ortofrutticoli;

4.o) ha svolgere opera assidua di vigilanza e di persuasione perchè l'approvvigionamento dei mercati avvenga sempre e costantemente con prodotti sani e perchè i sistemi d'imballaggio di carico e di presentazione riducono al minimo le cause di deperimento e di scarto;

Cimeli e documenti storici del Capo del Governo al Podestà di Genova

GENOVA, 31

S. E. il Capo del governo, a mezzo di S. E. il Prefetto di Genova, ha fatto pervenire al Podestà sen. Broccardi, un importante gruppo di cimeli e documenti storici già appartenenti al defunto capitano Francesco Devoto e donati dalla di Lui figlia signora Elisa vedoav Marinelli. Il Podestà ha espresso i ringraziamenti della cittadinanza ed i suoi a S. E. il Capo del Governo e alla signora Elisa Devoto vedova Marinelli ed ha disposto che i cimeli ed i documenti vengano conservati nel civico Museo del Risorgimento.

2000 nuove scuole elementari

ROMA, 31

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha disposto per l'anno scolastico prossimo l'istituzione di 2000 nuove scuole elementari nelle quali N. 1240 in aumento delle scuole dipendenti dai provveditorati agli studi N. 460 in aumento delle scuole ancor amministrate (fino al 31 dicembre 1933) da comuni, N. 300 in aumento delle scuole gestite dall'O. N. B. e da enti culturali.

Il ministro Sirianni alle esercitazioni navali di Taranto

TARANTO, 31

Sabato provenienti da Roma è qui giunto S. E. il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni per assistere ad una serie di tiri delle unità della seconda squadra.

S. E. Sirianni, che era accompagnato dall'ammiraglio Foschini, è stato ricevuto alla stazione dal Prefetto della provincia Natoli, dagli ammiragli di squadra Cantù, Comandante il dipartimento marittimo dello Jonio e del Basso Adriatico e Lodolo Comandante la seconda squadra con i rispettivi Stati maggiori, dal Contrammiraglio Cerio comandante l'arsenale di Taranto, dal Podestà on. Mandragora e dalle altre autorità militari e civili.

Il Ministro si è imbarcato coi suddetti ammiragli sull'incrociatore *Colleoni*, che si è diretto subito al largo del Golfo seguito dall'esploratore *Vivaldi* per iniziare le esercitazioni di tiro. (*Stef.*).

Uccide una donna e finisce sotto il treno

ADRIA, 31

Il venticinquenne Giulio Ferrigo, fu Angelo, nativo di Arqua Polesine, ed abitante a Costa, si era vantato con tale Emanuele Baron di aver avuto dei rapporti con la sua moglie, la quale non solo negò il fatto, ma al termine di una discussione che ne era seguita aveva sputato in faccia al calunniatore. Il Ferigo si ritenne offeso di ciò e giurò vendetta. Avendo saputo che la moglie del Baron si era recata in un vigneto, l'aggredì forse con intenzioni disoneste: ma, la donna si difese, sicchè il brutale giovane afferrandola la stringeva al collo e la soffocava.

Spaventato del delitto compiuto, l'assassino si dava alla fuga lungo i campi e, attraversando un passaggio a livello presso Arquà, in preda al terrore, non si accorgeva del sopraggiungere di un direttissimo e rimaneva travolto ed orrendamente sfracellato. Il popolo giudica come un castigo superiore la fine del Ferrigo.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli dell'Italia Centrale

TOSCANA. — **Pontedera** — Situazione invariata per i vini di bassa gradazione, mentre per quelli di collina vi è sostenutezza e tendenza all'aumento. Quotasi: vini rossi di pianura, gradi 6-7, L. 2.50 al grado; gradi 8 L. 3; vini rossi di collina, gradi 9-10, L. 5-6; gradi 11-12 L. 7-8.

Pisa. — Condizioni commerciali vinicole immutate dalla decade precedente su queste colline. I vini superiori alla gradazione legale si quotano da L. 80 a 130 a seconda del titolo alcoolico e del merito.

Previsioni pel futuro raccolto: quantità piuttosto scarsa; uva bella ed immune da malattie.

Borgo S. Lorenzo. — Situazione invariata, commercio quasi nullo, spedizioni a serbatoio ridottissime.

E' stata ottenuta l'autorizzazione per la vendita al consumatore locale dei vini a bassa gradazione e cioè sino a gradi 7 1/2 per i neri e 7 gradi per i bianchi.

Il prossimo raccolto è da ritenersi assai inferiore a quello dello scorso anno. La stagione in questi ultimi 15 giorni, assai più propizia, ha avvantaggiato notevolmente la vite. Malattie poco diffuse.

UMBRIA. — **Orvieto.** — Vini comuni L. 20-30 all'ettolitro: 1.a qual. L. 45-55; vini vecchi L. 100-130. Mercato calmo.

Perugia. — Solito andamento debole per la mancanza di qualità buone. Vini bianchi di 8-9 gradi venduti a lire 35-40 per il consumo locale, nessuna vendita importante per altre regioni. Vini neri trascurati per la qualità scadente.

Il nuovo raccolto si presenta scarso; solo le viti a vigna e le qualità dolci avranno un mezzo raccolto; i trebbiani e le viti alberate quasi nullo.

MARCHE. — **Fossombrone.** — Il prezzo dei vini, in questa plaga, ha subito un notevole aumento sia per la deficienza di tipi serbevoli, sia per le previsioni che si fanno pel prossimo raccolto, che oltre ad essere scarso per quantità, sarà scadente anche per qualità. Vini bianchi da 10-11 gradi L. 55-65 e L. 80-90 per i rossi.

LAZIO. — **Acquapendente.** — La richiesta dei vini in questa zona è rimasta invariata. Piccole partite si vendono al prezzo che oscilla da un minimo di L. 25 ad un massimo di lire 45 con gradazione da 8 a 10.

Marino. — Mercato vinicolo calmo. I prezzi che si praticano per i vini bianchi di 1.a qualità variano dalle L. 1700 alle 1800 la botte romana di 10 ettolitri; per quelli inferiori da lire 1300 a 1400. Per i vini rossi da lire 1800 a 1900.

Il mercato della seta

Il mercato italiano della seta non presenta posizioni pesanti e ciò, in vista dei bassi prezzi correnti per le sete; dà affidamento che la resistenza debba essere coronata dal successo.

Per il momento l'unica previsione possibile, è quella che questo periodo di inattività debba ancora protrarsi per qualche settimana, senza che per nulla questo debba impaurire, perchè del resto era prevedibile, dal momento che anche gli acquisti delle sete italiane fatti all'Estero in base al premio debbono trovare tutte il loro collocamento.

Sete d'Italia — Qui siamo costretti a ripetere prospettando il solito stillicidio di affari in merce disponibile, limitatamente al bisogno immediato del consumo, con prevalenza dei titoli fini, che vengono assorbiti con una certa facilità, indizio di ripresa del consumo, ma non vengono rimpiazzati con eguale sollecitudine, dato che la maggior parte delle filande è inoperosa, dato l'alto costo di questi titoli, e la scarsità degli approvvigionamenti bozzoli nelle regioni dell'Italia Centrale, ove si possono avere qualità adatte per queste produzioni.

Bozzoli — Il quadro della situazione per la seta, può ripetersi pei bozzoli: eguale desiderio di vendere da parte di alcuni detentori, eguale indifferenza dei filandieri di operare, malgrado la possibilità di risparmiare anche sui prezzi praticati sui mercati.

Cascami — Situazione invariata senza speciale interesse: le struse disponibili trovano facilmente acquirenti: poco trattato il rimanente.

Disgrazie aviatorie

ROMA, 31

Un aereoplano dell'aereoporto di Venaria Reale, pilotato dal tenente Alfano Corrado e con a bordo l'osservatore tenente del R. Esercito Boari Corrado durante una esercitazione di aerea operazione con reparti del R. Tsercito per cause non ancora accertate precipitavano dalla quota di circa 600 metri in località Lahuile (Aosta) distruggendosi.

Il pilota si è salvato lanciandosi col paracadute, l'osservatore che non ha fatto uso di tale mezzo è deceduto.

COLLEGIO PIO IX - SENIGALLIA

Diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia

Scuole Elementari — R. Ginnasio-Liceo — Regia Scuola di Avviamento Commerciale con annesso corso integrativo equivalente all'Istituto Tecnico Inferiore — Alta percentuale promossi — Trattamento famigliare — Ogni confort — Retta modesta.

COLLEGIO SERAFINI

(Città Castello - Perugia)

Premiato, accreditato ovunque, quarantennio vita — Scuole, le elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate — Preparazione esami — Chiedere programma

Non partite per la **VILLEGGIATURA** senza aver **depositato** — al sicuro da **furti e incendi** — i vostri **VALORI (titoli, libretti, gioielli, documenti)** in una **Cassetta di Sicurezza** della

Banca Cattolica Veronese

Servizio continuato nella Camera Corazzata sotterranea

dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4.

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME

REGINA - EXCELSIOR - Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonel.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione - Raccomandato a famiglie e Sacerdoti - Acqua corrente - Ottimo trattamento - Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai - Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali.

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA - Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi - Via Mazzini N. 12.

PORRETTA TERME

PENSIONE HOTEL PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per fami-

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N 700

gio di S. E. il Prefetto
i commercianti

semblea ordinaria genera- Federazione fascista del tenutasi nella sede fede- menica scorsa è intervenuto S. E. il Prefetto e il geom. rappresentanza del Segre- erale. S. E. il Prefetto ha to un nobile discorso nel dopo aver ricordato la diu- era del Duce cvolta a bene- ll'umanità e specialmente llievo di coloro che trova- olo di nobiltà nella bellezza tidiana fatica, ha detto:

questi, o camerati, siete voi, debbo il mio elogio non solo stra disciplina e per la vo- e, ma anche perchè voi quo- mente servite la causa del dando ad esempio alle mas- ale la possibilità di acquisto eri di prima necessità a cre- nendoli così in condizione are le asprezze momentanee situazione, a cui come sa- nsacro, agli ordini del Ca- le mie energie e tutta la ione.

ratí! Al disopra anche dei economici lasciate che qua- resentante del Governo nel- incia, io saluti voi e vi dica simpatia, inviando un pen- orgoglioso e fraterno af- dominatori del Cielo, che e sui mari, superando i che parevano segnati alle umane, recano le ali in- dell'Italia Fascista ».

ole di S. E. il Prefetto e- amente applaudite.

sidente della Federazione svolgeva quindi la rela- rale e finanziaria relativa esercizio. Si apriva poi ussione alla quale parteci- il cav. uff. Ridoni, il signor Donner, i delegati manda- signori Vittorio Molinari e Giacomo Falomo di

Infine inviato all'on. Lanti- dente Confederale, il seguen ggio,

mercianti friulani riuniti as- onorata presenza Prefetto fede ordinamento cor- fascista rivolgendo deferen- al Gerarca che saggiamen- infaticabilmente opera ».

Messa di don Pietro Zilli

ca nella chiesa di S. Gior- giore ha celebrato la Prima rev.mo don Pietro Zilli che econdato per tutta la gior- commossa partecipazio- ubblico di tutta la parrocchia. mo nella chiesa di S. Gior- luogo una edificante comu- erale e alle ore 10 don Zil- compagnato da un'imponen- corteo dalla chiesa della di Porta Grazzano al- S. Giorgio dove celebrò solenne che fu accompa- musica del M.o Tavoni toria di S. Giorgio diretta iano don Natale Perini. da padrino il rev.mo don rtovich. Al Vangelo pro- commosso discorso il re- mo mons. Valentino Bu- con unzione evangelica doveri del Sacerdote verso e dei doveri del popolo sacerdote.

giorno nella casa del neo ebbe luogo un ricevimen- parteciparono i famigliari e Alle ore 16 fu cantato «Te Deum» di ringra- e quindi don Zilli parteci- adunanza plenaria delle don che si tenne nella Sa- chiale durante la quale la Quargnolo tenne una con parlando sul tema «Educa- la Gioventù».

alle ore 20 don Zilli par- Accademia indetta in durante la quale gli furo- tati omaggi augurali e do- l'occasione per esternare animo a quanti così vi- avevano partecipato alla

Zilli il Parroco offrì un calice, mons. Dell'Oste, erin, don Tosolini, il Con- rocchiale, le Associazioni, colleghi offersero varii e

***

don Pagliarini e don dazione di Udine de *L'Av- Italia* presenta i voti augu- lieti e più sentiti: *ad mul-*

Caduta di un fulmine campanile di Trivignano

mattina verso le 10 un temporale con pioggie e scariche elettriche. La si abbassava immedia- anche per violente grandi- nella zona montana. un fulmine si scari- pauroso fragore sulla gu- campanile e percorreva il del parafulmine se- stato il filo tagliato altezza, per evitare si rechino con quel a caccia di nidi, la guizzava intorno al nembo di fumo denso spaccate le pietre alla del Campanile. riducono a un gran valvole della Conduttura e a qualche scro- deve però a vera fortu- avvennero gravissime Difatti per una circo- il rev.mo Par- anticipato di un'ora la della Messa solenne e perchè così la al momento erano deserti che al- avvenuto un ec-

misure di P. S.

carabinieri hanno fermato di P. S. certo Francesco- fu Giuseppe di anni 50 da fissa dimora e Giusep- fu Sante fornaio disoccu-

alla vista dei carabinieri cercato di darsela a gambe.

Sport

Coppa Toro
Cormor batte Basiliano A 2-0

(*M. G.*) — Domenica alla presenza di un folto pubblico si è svolta a campo Moretti la finalissima della Coppa Toro tra le squadre del Basiliano A e del Cormor. Da Basiliano era giunta una vera carovana di sostenitori per incoraggiare la squadra del cuore.

La partita è stata combattutissima per l'impegno posto dalle due squadre e per avere la vincitrice si è dovuto giocare due tempi supplementori. Il Cormor deve la sua vittoria all'inesauribile riserva di fiato che gli ha permesso di tirare tutto il tempo di gioco ad andatura sostenuta, nel mentre i Basilianesi hanno denunciato nei tempi supplementari lo sforzo imposto dal veloce gioco dei rossi e hanno ceduto dopo aver brillantemente giocato i primi novanta minuti di gioco.

Sono le 17 e 38 quando Iacob del G. A. U. fischia l'inizio. Sceglie il campo il Basiliano, il Cormor gioca il primo tempo con l'aria a sfavore. L'inizio è a netto vantaggio dei rossi i quali impegnano ripetutamente il bravo portiere del Basiliano, il quale sin dalle prime battute si dimostra portiere di classe strappandò diverse volte calorosi applausi per i suoi pronti e precisi interventi. Verso il quarto d'ora il Basiliano riordina le sue file e passa deciso al contrattacco, ma anche la difesa del Cormor oggi è in grande giornata e lancia il suo « di qui non si passa ». La superiorità del Basiliano è ora evidente, gli strisciomi ottengono in questo frattempo due calci d'angolo rimasti però infruttuosi. Verso la fine del primo tempo il Cormor si riprende e la rete del Basiliano corre serio pericolo per i tiri improvvisi di Chizzo e Zilli. I rossi a loro volta usufruiscono di due calci d'angolo: Liva cerca, negli ultimi minuti, di sorprendere l'estrema difesa avversaria, ma inutilmente che il bravo Savoia para da tutte le posizioni.

All'inizio della ripresa il Cormor è tutto proteso all'attacco nell'affannosa ricerca della vittoria. In questo frattempo si notano dei bei passaggi al centro, ma Liva non può concludere, ha sempre uno o due giocatori alle costole. Su un perfetto allungo di Gandini Zanor fugge, converge al centro, Chizzo pronto centra di precisione, ma il portiere del Basiliano blocca bene. Alla mezz'ora il Basiliano attacca, ma la difesa dei rossi non permette sorprese e libera con sicurezza. Ancora due corner per parte poi la fine che trova le squadre zero a zero. Dopo un breve riposo hanno inizio i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Come nei due primi tempi anche in questo è il Cormor che parte all'attacco, ma questa volta con più autorità. Sono di poco trascorsi i cinque minuti che Guerreschi avuta la palla fugge lungo la linea di fondo, stringe al centro e passa di precisione a Liva, un guizzo del cannoniede dei rossi e la palla è adagiata nell'angolo destro della rete. Gran giubilo tra i sostenitore del Cormor che così vedono appagati i loro desideri.

La fine del primo tempo supplementare trova nuovamente il Cormor all'attacco. Le squadre scambiano il campo ed i lgioco ricomincia immediatamente. Il Cormor ora gioca con le spalle al muro mentre il Basiliano in questo ultimo quarto d'ora non regge più al treno imposto dal Cormor. La difesa del Basiliano scricciola. Liva ora non più tenuto sotto controllo si sbizzarrisce in tiri di precisione: al 9' un suo potente tiro batte sul palo; all'11' è nuovamente Liva che segna il secondo punto per i' Cormor su un perfetto passaggio di Chizzo. Gli ultimi minuti vede il Basiliano alla ricerca del punto dell'onore, ma inutilmente che la fine trova il Cormor vincente per due a zero.

Gli allenamenti dell'Udinese

Anche oggi prima della partita di finale per la Coppa Toro si è svolta una partita di allenamento fra i candidati alla formazione della squadra Udinese. Fra i giocatori si sono distinti il taurino Ciroi ed il figliol prodigo Tavan che sembrava dovesse passare a far parte della compagine pótavina, e che si spera preferisca rimanere all'ombra del suo caro castello.

Infortunio

Il falegname Giuseppe Rizzi di Giov. Battista di anni 27 dimorante in Frazione Rizzo mentre lavorava si produsse accidentalmente con una pialla una ferita da taglio e da punta al medio della mano sinistra.

All'ospedale fu medicato e giudicato guaribile in 8 giorni

E' aperto il nuovo salone da

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

(con gabinetti da toilette separati) Prezzi miti.

Scagnetti ed Antons'ch Emilio

(specialista)

Via Cesare Battisti, 7

— UDINE —

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Foscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicc ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi press L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

Il Nome

"DELSER"

è garanzia di prodotto superiore a base delle migliori e più scelte materie prime.

Anche nell'interesse quindi della vostra salute ricercate sempre i veri

Prodotti DELSER

Biscotti - Wafers - Caramelle - Drops

e non acquistate biscotti che non portino impresso il nome «DELSER».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 30-21 luglio 1933

Nati	10
Morti	3
Matrimoni	1

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 14, alle ore otto 18; a mezzogiorno 25. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 84. Cielo sereno.

CODROIPO

Convegno Uomini Cattolici

Il primo voncegno degli U. C. della Rorania è riuscito Domenica scorsa assai bene. Vi hanno partecipato al completo le Associazioni di Bertiolo, Codroipo, Camino e Biauzzo ed hanno mandato una larga rappresentanza le Parrocchie di Pozzo, S. Vidotto, Zompicchia. Alla Messa delle 7 dopo un breve pensiero del Delegato Foraniale veniva distribuita la Santa Comunione a tutti i soci. Alle ore 8.30 apriva l'adunanza mons. Arciprete rivolgendo il saluto al Conferenziere ed al Segretario del Centro diocesano, poi il dott. Pietrogrande presidente del Consiglio parrocchiale in un breve e nobile indirizzo auspicava dal Convegno che si apriva frutti pratici copiosi. Quindi l'avvocato Agostino Candolini con la ben nota competenza trattava il tema: «Compiti dell'uomo cattolico».

Dopo avèr a lungo tratteggiata la figura dell'uomo cattolico convinto dava grande risalto all'opera che questi dece fare specialmente in seno alla famiglia. La conferenza che durò una buona ora fu seguita con grande interesse così anche la discussione che dette motivo di ribadire certi punti di dottrina. Alle ore 11 si chiudeva il convegno colla funzione eucaristica. Suglto dopo si riunivano col l'avvocato Candolini ed il delegato foraniale, tutti i presidenti delle Associazioni Uomini per concretare il Consiglio foraniale dei medesimi e si fissava la prima data di un convegno di dirigenti per l'ultima domenica di Agosto.

QUALSO
Messa novella

Questa frazione, domenica era in festa. Archi verdeggianti, le strade coperte da lunghi tappeti di verde e fiori, manifesti inneggiavano al novello levita don Domenico Cattarossi. Un ingresso trionfale avevano preparato quei baldi e volenterosi giovani per rendere più solenne l'avvenimento, che da tanti anni Qualso non ha avuto la fortuna d'avere. E don Domenico Cattarossi giunse da Udine al confine ove una fiumana di popolo e la banda della federazione giovanile di Vergnacco lo attendeva. Il tempo minaccioso permise lo stesso di accompagnare il novello sacerdote all'Asilo ove autorità ecclesiastiche, civili e militari attendevano don Domenico, il quale giunse accompagnato dai genitori signor cav. Luigi e Liduina Cattarossi.

Tosto il corteo si formò per recarsi al sacro tempio infiorato e parato solennemente a festa. Al portale d'ingresso due giovanetti porgono il saluto augurale al sacerdote che s'avviava per la celebrazione del primo sacrificio. Entrato in chiesa echeggia il «Tu es Sacerdos» indi incomincia la Messa con il canto del Veni creator.

L'esecuzione musicale «missa Pontificalis» del Perosi è stata eseguita sotto la direzione del sac. prof. don Morandini. Il novello celebrante aveva assistenti i rev. don Gio Batta e don Egidio Blasutti e il parroco locale cav. don Pio Collino partecipava quale padrino.

Al Vangelo il prof. Morandini del Seminario di Udine rivolse al novello levita parole ispirate alla grandezza del sacerdozio.

Alla celebrazione assistevano oltre ai famigliari un centinaio di invitati tra i quali notammo i rev.di mons. Beniamino Alessio Prelato di Nimis e mons. Camillo di Gaspero arciprete di Tarcento, mons. Leone Nigris professore nel Seminario di cesano, nonchè un'infinità di sacerdoti e chierici, i quali resero più solenne il sacro rito.

Una moltitudine di fedeli assiepava il sacro tempio. Dopo la Messa e il baciamano, gl'invitati scesero alla volta di Qualso Nuovo, alla casa paterna di don Cattarossi, ove giornalmente l'opera febbrile di numerosi operai lavorano nello stabilimento laterizi, accanto alla cappella di famiglia edificata per sollevare lo spirito di tanti umili lavoratori accanto all'alto fumaiolo che indica il luogo di operosità e di tanta carità.

Il banchetto è stato un vero convivio di semplicità e di armonia, e che i commensali facevano ampia corona al festeggiato ed alla sua famiglia.

Il pranzo è stato personalmente diretto dal rag. Gio Batta Cattarossi figlio del cav. Luigi, e abbiamo rilevato delle personalità degne di nota quali il generale Montiglio, il tencol. Parasole e il magg. Sadlon e relative signore, il podestà di Reana signor Sanvitto Costanzo, e le autorità comunali al completo. Oltre una ventina di sacerdoti d'ogni grado e molti gli intimi e i famigliari.

Parlarono porgendo espressioni di augurio don Fabio Simonutti, mons. Giuseppe Vale, il quale fece omaggio della storia di Qualso, poi alcuni bambini dell'Asilo — di cui il cav. Cattarossi è un benemerito mecenate — hanno recitate poesiole occasionali, indi il padre Pio Gabos direttore dei Catechisti, don Biasutti e infine il podestà sig. Sanvitto Costanzo. e don Badini.

Il rev. Parroco don : : cav. Collino lesse numerosi telegrammi tra i quali quello augurale inviato dal Santo Padre, e da personalità diverse. Egli in ultimo svolse il suo paterno augurio che va al neo sacerdote ai genitori ai fratelli ed alle sorelle.

Nella cappella famigliare ha avuto poi luogo la funzione di chiusa con il canto del Te Deum, presente una folla immensa di fedeli. Don Cattarossi rivolse commosse parole di gratitudine verso i presenti per la cordialità manifestata in questa cara circostanza.

La serata è stata rallegrata dall'intervento di tutte le maestranze dipendenti dalla Ditta Cattarossi alla quale il proprietario ha offerto la cena ad un centinaio e più di persone perchè anche queste avessero a prender parte alla gioia che ha coronato la famiglia arricchita dal novello ministro del Signore.

Il nostro augurio suoni pur solenne «Ad multos annos Don Domenico ».

SACILE
Nuovo Cappellano

E' giunto fra noi a sostituire don Luigi Checchin, chiamato dalla fiducia di S. E. il Vescovo, alla curazia della Cattedrale di Ceneda, il giovane sacerdote don Angelo Bottan che finora ha svolto la sua attività preziosa ed instancabile come cappellano a Francenigo. A lui i giovani del Circolo porgono il benvenuto, certi che sotto la sua guida e con la sua assistenza la vita dell'associazione continuerà con ritmo ognora accelerato.

La gita del Moto Club

Quantunque il maltempo abbia impedito la partecipazione totalitaria dei soci, un buon nucleo di motociclisti è partito domenica mattina per Alleghe, dove ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto. La sezione è stata intitolata al giovane concittadino scomparso Giannino Busolli, un appassionato degli sport del motore. La madrina è stata la madre di lui, signora Olga Prospero Busolli. I motociclisti sono stati accompagnati da don Pietro Bottega, curato di S. Giovanni del Tempio, il quale ha celebrato la Messa e benedetto il labaro. Il ritorno ha avuto luogo in serata.

La pesca di Brugnera

Domenica è stata riaperta la Pesca pro Asilo di Brugnera. Nel pomeriggio tutti i biglietti sono stati venduti ed i doni più belli hanno trovato un fortunato vincitore. In complesso il risultato è stato ottimo. Il parroco don Amedeo Gorin porge a tutti i generosi donatori ed oblatori un vivo ringraziamento.

DALLA CARNIA

PAULARO
Nomina del Parroco

La domenica 30 luglio ebbe luogo in questa Parrocchia la nomina del Parroco Don Primo Zuliani.

Di 287 votanti, ben 285 deposero voto favorevole.

Contemporaneamente ebbe luogo anche la votazione per la rinuncia o meno del giuspatronato dei capi famiglia. Anche in questa votazione l'esito fu plebiscitario, avendo ben 274 votato in favore della rinuncia.

Così Paularo ha dimostrato magnificamente il suo affetto e la sua fiducia solidale nel sacerdote concorrente e in S. Ecc. l'Arcivescovo cui generosamente, con spirito di pietà filiale affidò il delicato compito della nomina dei parroci in avvenire.

FIUME

La «Oceania»

si è ancorata nella baia di Abbazia per tutta la giornata di sabato ed è partita alle ore 1 di domenica. Abbazia è stata l'ultima tappa della Crociera Mediterranea compiuta dalla bella nave in circa due settimane con Trieste per punto di partenza e d'arrivo. A bordo si trovavano 1500 turisti, italiani, ungheresi, francesi, spagnuoli e tedeschi.

Siamo riusciti a salire a bordo malgrado il divieto. A bordo si possono trovare tutte le comodità e gli svaghi possibili e immaginabili. Le cabine, i saloni, i lampadari, persino le lampade sul ponte tutto è in istile novecento. Eleganti e graziosi per lo stile e l'ordinamento sono il salone da pranzo, il bar e la sala da fumo. Le cabine spaziose e comode. Non ci saremmo accorti di trovarsi a bordo se non per il rumore delle dinamo. Sul ponte si può giuocare al tennis, fare dei tuffi nella vasca apposita o fare della ginnastica. C'era anzi un tizio che a quell'ora (le 23) godeva del piacere solitario di prendere un bagno al lume delle stelle.

Prima di abbandonare la nave tra i molti passeggieri siamo riusciti ad avvicinare il romanziere e critico spagnuolo Wenceslao Fernandez Flouz ed abbiamo avuto un colloquio interessantissimo con lui, che la mancanza di spazio ci costringe a tacere. Diciamo soltanto che l'illustre scrittore deplora vivamente l'attuale situazione politica quantunque della passata e dell'ultimo Re Alfonso XIII non si dimostrò troppo entusiasta.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

« Pro Duomo »

Domenica 20 luglio ha avuto luogo la già annunciata giornata «Pro Duomo» per la raccolta dei fondi che serviranno alla decorazione del nostro massimo Tempio.

Il tempo, che non fu propizio, impedì l'intervento straordinario della popolazione della campagna, sempre pronta e generosa per ogni opera bella e buona. Ad ogni Messa un sacerdote parlò sul fine della « giornata ». Alla Messa solenne mons. Giordani parlò con la ben nota valentia, toccando le fibre del cuore, e, vogliamo sperare, sia riuscito a toccare anche quelle dei portafogli. A tutte le Messe venne raccolta l'offerta per tale scopo, e la sezione della Gioventù Femminile si incaricò di raccogliere l'offerta del passante a tutte le porte della Chiesa.

L'esito della giornata, che si spera abbia corrisposto all'aspettativa del Comitato, verrà reso noto con le altre offerte.

La rappresentazione del «Trovatore»

Come è stato ripetutamente annunciato, questa sera al campo sportivo verrà data la rappresentazione dell'opera *Il Trovatore*.

Cinquemila posti a sedere, un apparato scenico teatrale veramente grandioso, trecento esecutori ecc., fanno prevedere un grande successo

La festa del Patrono della Diocesi

Giovedì 3 agosto ricorre la festa di S. Stefano, patrono della diocesi. Pubblichiamo l'orario delle funzioni che si svolgeranno nella Chiesa Cattedrale:

Ore 5,30 prima Messa letta; dalle ore 6 alle ore 10 seguiranno altre Messe; Ore 10: Pontificale con discorso di S. E. mons. Vescovo. Dopo il Pontificale seguirà la Messa ultima. Alle ore 17 solenni vesperi Capitolari. Dalle ore 20 alle 21, solenne Ora di Adorazione.

Durante le funzioni, la locale Schola Cantorum canterà musica del Perosi.

Alla sera la Banda cittadina di Portogruaro darà un concerto, in piazza(presso il fiume Lemene.

Venerdì, primo del mese e giorno della dedicazione della Chiesa, la prima Messa con Comunione generale sarà celebrata alle ore 5.30. Alle ore 6.30 vi sarà un'altra Messa: alle ore 8 solenne Messa Capitolare, poi altre Messe.

PORDENONE

Giornata Pro Quotidiano

La Rev.ma Curia Vescovile ci comunica un altro gruppo di offerte pervenute «Prò Quotidiano Cattolico :

Tiezzo L. 30; Gaio 4.85; Gruaro 37; Maron 6.

Gli incontri di calcio

La scorsa notte, nel vicino comune di Fontanafredda, ignoti ladri, tagliata la rete metallica penertrano nel cortile dell'abitazione di Marco da Pieve e forzata la porta d'ingresso del fbbricato, penetrarono nel negozio di generi di privativa e coloniali sito in un locale a pianterreno. Fatto un buon bottino si dileguarono. Il danno subito dal Da Pieve si aggira sulle duemila lire.

Un audace furto a Fontanafredda

Torneo Coppa F. I. G. C. — Fontafredda-Azzano X 2 a 0 (forfait); Cordenons-Tiezzo 4 a 1; Casarsa-Borgomeduna 0 a 0; Spilimbergo-Rauscedo 1 a 0.

Torneo Primi Calci — Zanussi-Commerciali 2 a 0 (ofrfait); Diavoli Rossi-Juventus 1 a 0; Cordenons II- Cordenons III 3 a 2; Boys Pordenone-Aquile Nere 2 a 0 (forfait).

La seconda giornata del torneo palla al cesto

Alla presenza di un discreto pubblico si è svolta ieri la seconda giornata del torneo palla al cesto, organizzata dal N.U.F. Ecco i risultati delle partite: Guf I - O.N.B. Cordenons 8 a 1 — F.G.C. Cordenons-Guf II 10 a 4 — F.G.C. Pordenone-O.N.B. Cordenons 8 a 3 — G.U.F. I-Guf II 10 a 6 — F.G.C. Pordenone-F.G.C. Cordenons 14 a 8.

Dopo la seconda giornata la classifica è la seguente: Guf I e F.G.C. di Pordenone 6 punti — O.N.B. Cordenons e F.G.C. Cordenons 2 punti — Guf II e Porcia F.G.C. 0 punti.

Domenica si svolgerà l'ultima giornata di questa prima iniziativa.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi medi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno 29 luglio 1933:

Granoturco vecchio 51.50; fagioli vecchi 57,50; Sorgogrosso 30; frumento 81; patate 27.05; vino mediocre 72.50; fieno 15.50; stramaglie 6.50; legna da ardere 8,15; vacche 160; vitelli a peso vivo 280; uova la dozzina 3.60; polli e galline 4.75; capponi o tacchini 4.85; maiali lattonzoli al capo 120.

Beneficenza

Il sig. Sacilotto Romano, nell'anniversario della morte della compianta moglie Moras Elisa in Sacilotto, ha offerto L. 50 al Patronato Svolastico; 50 alle Opere Assistenziali; 25 all'Isilo Infantile di Torre; 25 all'Asilo Infantile di Rorai.

In Pretura

Vende un mulo precettato. — Vaccher Enrico di Agostino di Fiume Veneto per aver venduto un mulo precettato senza aver fatto denuncia all'autorità viene condanato a L. 30 di ammenda. Difesa rag. Cigolotti.

Senza licenza. — De Pellegrino Celestino di Pordenone esercitava il commercio ambulante senza licenza. Viene condannato a 50 lire di multa. Difesa rag. Cigolotti.

Mendicante recidivo. — Toffoli Pietro fu Giuseppe di Cordenons è un mendicante recidivo così si busca 15 giorni di arresto.

Antonel Sante fu Valentino di San Querino per stesso reato dieci giorni di arresto.

Gerarduzzi Vittorio fu Francesco di Pordenone pure per mendicità a cinque giorni di arresto. Difesa rag. Cigolotti.

Ruba e nasconde 100 lire in bocca — Una specializzata in furti è tale Andreon Lucia fu Antonio di anni 41 di Polcenigo. E' ben nota in paese per certi furterelli commessi. Tempo fa scorta una giacca su un muricciolo, giacca di proprietà di Astolfi Angelo pure di Polcenigo il quale era intento al suo lavoro, frugò nelle tasche e si impossessò del denaro che conteneva e icoè di L. 153.

Accortosi il derubato sospettò subito sulla Andreon la quale per evitare le si scoprisse il denaro mise la carta da 100 in bocca. Ma l'atto venne notato ed il Pretore oggi le affibia 6 mesi di reclusione e 600 lire di multa. Difesa rag. Cigolotti.

Senza fanale. — Il Pretore condanna a L. 30 di ammenda Milanese Benvenuto fu Ernesto di Pordenone perchè trovato a circolare su bicicletta nelle ore notturne senza fanale.

I ladri negli uffici del molino di S. Jacopo

LUCCA, 31

Ieri notte, ignoti ladri, approfittando del gran rumore che producono le macchine che stanno in azione anche la notte, riuscivano a penetrare nella palazzina adibita a uffici del molino stesso.

Dopo avere forzato la porta di via Buiamonti, salivano al primo piano, sfondando anche questa seconda porta, e rovistavano dappertutto, mettendo a soqquadro tutti i mobili della stanza. La loro intenzione era quella di portar via danaro, e, credendo che questo fosse custodito in una vecchia cassaforte, la sfondarono, ma non trovarono altro che dei grandi registri, che venivano gettati a terra.

Credendosi disturbati, non si accorsero di un'altra cassaforte che conteneva solo trecento lire.

Il tentativo di furto veniva scoperto al mattino dal comproprietario Oreste Lazzareschi fu Ulisse, ed era subito denunciato alla nostra Questura, la quale disponeva subito per le più sollecite indagini.

La grave negligenza di un facchino dell'ospedale di San Giovanni di Dio

FIRENZE, 31

Abbiamo data notizia ieri dei resti umani trovati in un mucchio di spazzatura in Via Pistoiese. E' stato riconosciuto trattarsi della mano di un ricoverato dell'Ospedale di San Giovanni di Dio, operato per sarcoma. I resti erano stati consegnati al facchino Filippo Passini perchè li portasse al Deposito mortuario. Egli invece non ottemperava all'incarico e poi dichiarava che aveva smarrito il misero pacco.

MUSICA SACRA

"Non usum habeo...."

Questa volta (p. p.) prende la parola per fatto personale, cioè per rispondere ad alcune critiche mosse alla forma delle sue critiche che invece toccano la sostanza pur nell'apparenza leggera.

Beninteso che la parola per fatto personale si dà una volta sola nella discussione. Beninteso anche che le colonne del giornale sono a disposizione di coloro che fossero di opinione contraria a quella di (p. p.) e desiderassero motivarla.

FIRENZE, 31

Per chi non lo sapesse fu questa la buona ragione per la quale David riuscì a sbrigarsi di tutta l'armatura che Saul gli aveva messa addosso per andare contro Golia. — « Ma che gli pare? » — disse dopo che ci si fu provato — « un ce la faccio via! Son abituato a saltare per i borri, ad arrampicarmi sulle querci, a menar le mani e a sganasciare mascelle di orsi e di leoni!... mettermi con tutti questi impicci!... O se non riesco neppure a muovermi! «Non usum habeo»!... Signor Re, la senta, la sia buono: La mi lasci fare a modo mio: La mia fionda, du' sassolini come li so scegliere io... e vedrà che a quel brutto ceffo gli spacco il muso di sicuro! Eppoi io mi fido di Dio e mi hanno sempre detto che Lui aiuta i buoni figliuoli!!!! *— E così, schizzato fuori di quella botte di ferro e scaraventata via la pesante spada di Saul, andò e... fece* quello che tutti sanno!...

Anche (p.p.) è del parere di David e anche lui non ci riesce, via, a star sul quinci e quindi: *Se vi piacciono gli articoloni roboanti, densi di idee, (che a volte anche per voi saranno indigeste), accomodatevi pure. Il Signor (p.p.) è fatto così. E, a chi non piace, salti a piè pari e vada addirittura... alla* Magnese S. Pellegrino, *all'*Unguento Baielli *e al* Cerotto per i calli *perchè a volte,* dopo (p. p.), *c'è poco più! (Parlo, s'intende bene, in senso tipografico). In realtà (p. p.) per la sua povera prosa non à mai sognato gli onori della* seconda e terza pagina!...

Questo discorso è per coloro i quali ànno fatto sapere a (p.p.) che piglia le cose un po' troppo col chiasso, *uso Brivido (alla larga!), e che... si finisce, tutto al più, col farci una risata e non ci si pensa affatto a* dare importanza... *Bravi davvero! E che è proprio sempre necessario alzare il tono e far la voce grossa? A questo ci pensi chi parla d'ufficio!... la Commissione per esempio! Il Sig. (p. p.) è un povero proletario... Il quale à il torto di pigliare* le cose troppo sul serio... *(parlo di quelle della musica sacra)!...*

Ed accade a lui sovente come al povero pagliaccio *che è costretto a ridere.... «sul suo amore infranto»!... Quante lagrime a volte c'è nascosto sotto le apparenti sciochezze di (p. p.)!... Chi non à la* santa passione *della sacra liturgia* non può capire!...

Del resto, oltre lo scherzo (che è più nel modo che nella sostanza) ci sono delle idee, *dei* richiami, *dei* rilievi, *delle* ammonizioni!... *Se si avesse la pazienza di rileggere e di riflettere, si scorgerebbe* « sotto il velame de li versi strani » *tutto il dottrinale del Motu proprio di Pio X di santa memoria! Egli è che* in non si vuol capire!... *Dice: Tu la pigli* in chiasso! *Già, perchè voi altri l'avete presa* sul serio!?... *Purtroppo! Si è finito collo spargere il ridicolo, come deprecava Pio X, sulle* Leggi *e* sul Legislatore, *perchè si è* lasciato dire *e si è continuato da molti, da troppi, a fare* il proprio comodo!... *Non è no il modo scherzoso di (p. p.) che getta il ridicolo sulle leggi relative alla musica sacra: è l'altrui abituale noncuranza, se pur non si voglia dire,* disprezzo *(almeno pratico) di quelle Sapienti Direttive.*

.... *E poi, quando (p. p.) à scritto... quello che scrisse l'ultima volta, sotto il titolo:* « E quel che fa la prima... », *un nuvolo di amici a domandare a quel povero figliuolo che sa i segreti di (p. p.) e che à l'onore (in questo momento la sventura) di essere della Commissione M. S.:* «Chi è?», chi non è?, dove?, quando?, qui?, fuori?... *Carini, vero?... Fortuna che quello non si lascierebbe levare un segreto di corpo per tutto l'oro del mondo!...*

Ma intanto tutti a voler sapere cose così riservate! *Oibò: Si dice il peccato... e non il peccatore! Ma la settimana passata? Cari miei, come si fa? In certi casi si tratta che lo sanno anche i renaioli dell'Arno! Tutti ne parlano: O va' a tenere il segreto? Ma quando si può, si deve salvare... il salvabile!...*

— Fuori i nomi? Sì, ma alla Commissione e a Qualchedun Altro. *Stop!..*

Sicchè a quei tali « che a sentir dir male del prossimo, ci stanno con più devozione » (purtroppo) « che alla Messa cantata » come dice quel tal Messere: al più si può comunicare « inoffenso pede », che il trafiletto di p. p.) di Martedì scorso è si dal vero, è accaduto proprio sotto il naso di (p. p.), è esattissimo intus et in cute, *la data poi è (quella si capisce dei fatti... elogiati!) precisamente* il 23 luglio a. c. *E.... fermi lì. Il dove, non occorre saperlo: Chi ci ha le mani in pasta non abbiate paura à capito e ciò è sufficiente! Del resto, la Toscana è tanto grande!... E... fino a questo punto posso arrivare: Il fatto non è avvenuto fuori di questa beatissima Regione. Se poi sia più verso il Centro... o verso la periferia... questa è una questione oziosa...*

E voi non tormentate più quel povero diavolo: A ogni modo... non ci cavereste niente di positivo! Ammalizzito com'è, da chi di ragione, è capace di poggiare a destra *mentre dovreste andare a* sinistra!...

Piuttosto, mi raccomando: Una riguardatina ai Bollettini Diocesani *e troverete che lì c'è detto molto sul* serio *quello che* scherzando *vi suol dire.*

(p. p.)

Incendio domato
nel Santuario della Consolata

TORINO, 31 pom.

Poco prima delle 19 di ieri nel sottosuolo del fabbricato del convitto della Consolata presso il santuario omonimo si sprigionavano leggere nuvolette di fumo che richiamavano l'attenzione dei passanti. Un distaccamento di pompieri prontamente accorso sul posto accertava che un principio d'incendio si era sviluppato nello spazio che divide il soffitto dal sottotetto.

In breve i militi del fuoco riuscivano a domare le fiamme. I danni sono insignificanti.

Colpito gravemente da una pietra

TORINO, 31 pom.

Una grave disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla foce del Sangone.

Tale Margherita Bertone di anni 21 verso le ore 16 con altre compagne stava prendendoi i bagno nel Sangone. In quel momento passava una barca carica di persone. Una di queste afferrata una pietra la lanciava con forza in acqua senonchè la pietra dopo una breve traiettoria andava a colpire al capo la povera Bertone, che si accasciava in acqua col capo sanguinante. Prontamente soccorsa dalle compagne la poveretta veniva trasportata a riva ove riceveva le prime cure da un agente municipale.

Trasportata poi all'ospedale San Giovanni veniva ricoverata con prognosi riservata, avendole riscontrato i sanitari la frattura della volta cranica.

Ucciso da un'auto

TORINO, 31 pom.

Ieri poco dopo le ore 12 tale Giovanni Cesaris, di anni 64, transitava in motocicletta lungo la strada provinciale di Susa, quando ad una svolta si scontrava con un'automobile guidata dal proprietario Giovanni Amedeo.

Il motociclista veniva proiettato al suolo dove, con il capo imbrattato di sangue, restava privo di sensi. Soccorso da alcuni presenti, il poveretto veniva trasportato all'Astanteria Martini dove malgrado le cure prontamente prodigategli dai sanitari egli spirava poco dopo in seguito alle gravi ferite riportate.

IL CARROCCIO

Sommario del numero di Luglio

IL CARROCCIO — Parola d'ordine
GIORGIO AMIRANTE — Hai vent'anni.....
NINO CORAZZA — I passi perduti - Atto di battesimo
A. M. CASTELLARI — La Chiesa, l'arte e i giovani
Don GIOVANNI ROSSI — Premessa alla castità
FEDERICO OZANAM — Itinerario di un'idea - Il nostro sogno
EDOARDO FENU — Attorno ad ad una vessata questione. (Idee, interrogativi e proposte)
ROBERTO GARRIC — Viaggio di un centurione
S. E. Mons. PRANZINI — Vivere in Cristo (La vita intima della Chiesa)
DOMUS ALBA — Mosaico letterario (Nella casa di Carducci - Tonache e gonnelle - Dalla platea - Mauriac accademico - Un volo disgraziato - Brava la Morcelliana).
LIBERO CAROTTI — Documenti di vita
RE DI PICCHE — Di punta e di taglio - (Ringraziamento - Un esemplare - Fraternità - Il contadino di Carinzia - Tornano - Un pellegrinaggio - Gli aquilotti)
LIBRI NUOVI — Morale - Sociologia - Religione (Cristino Rho) - Luci nell'ombra di S. Dezani Lamberto Lattanzi) - Giosuè Borsi di G. Berzero (G. Vigorelli) - La seconda morte di Lazzaro di Augusto Hermet (a. b.)

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 177

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì, 1 Agosto

Attività del corso capicenturia a Roma

ROMA 31 pom.

L'attività dei graduati del corso capicenturia, e cadetti, in questi giorni si è fatta sempre più intensa, in vicinanza degli esami.

All'attività quotidiana si aggiungano inoltre gite, visite, e manifestazioni varie a carattere ricreativo.

Ieri domenica, vi è stata la Messa al campo. Nel pomeriggio i graduati hanno svolto una tema in cui hanno espresso i loro propositi e detto dei loro compiti nell'organizzazione balillistica.

Alle ore 18 si sono recati ad assistere ad una interessantissima manifestazione sportiva allo stadio dei marmi, data dagli accademisti loro istruttori.

Sono state disputate partite di palla alla base, di palla a mano e di palla a sfratto tra le diverse rappresentative delle legioni. Ottima la dimostrazione alla spalliera svedese.

Vivo entusiasmo ha suscitato il primo campionato di corsa campestre fra i graduati, e la dimostrazione degli esercizi Dux anno XI, eguiti da una centuria di accademisti i quali poi hanno fatto un giro di pista con passo di parata. A sera inoltrata è stata tenuta al campo una rappresentazione teatrale.

Consegna della bandiera

ad una scuola di confine

TRIESTE, 31 pom.

Nel villaggio di Zagen, presso Postumia, si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera a quella scuola di confine, istituita dalla Società l'Umanitaria l'anno scorso. L'offerta della bandiera è stata fatta dal Segretario federale di Treviso, comm. Castiglioni, a nome dei fascisti del Piave.

Insieme con tutte le autorità della zona, erano presenti larghe rappresentanze delle organizzazioni giovanili, dei sindacati, delle Associazioni fasciste oltre a molto popolo venuto dalle località vicine.

Tutte le case del villaggio erano imbandierate, archi di trionfo erano stati innalzati sulla strada principale.

Le manifestazioni si sono svolte tra il più vivo giubilo popolare. Dopo la benedizione impartita dal parroco decano di Postumia, ha parlato il Segretario federale di Treviso.

Quindi l'ispettore scolastico Lojacono ha portato il saluto del Provveditore agli studi.

Hanno ancora parlato l'ispettore scolastico di Postumia prof. Bianco e il centurione Grazioli, a nome del Segretario federale di Trieste. Gli oratori sono stati fervidamente applauditi. E' seguita la sfilata delle organizzazioni giovanili e poi la visita alla scuola, costruzione veramente imponente per il decoro e la grandiosità di tutte le varie aule.

S. E. Sirianni alla colonia marina di S. Vito

TARANTO, 31 pom.

Ieri il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, accompagnato dall'Ammiraglio Cantù, Comandante del dipartimento dello Jonio e del basso Adriatico, si è recato a visitare la colonia marina di S. Vito, ricevuto dal Prefetto della provincia, dal Segretario federale, da tutte le autorità locali. S. E. Sirianni ha visitato minutamente la colonia, fatto segno a fervidissime, commoventi manifestazioni di affetto da parte di centinaia di bambini ivi raccolti che hanno inneggiato entusiasticamente.

Al termine della visita, il Ministro della Marina ha espresso al Prefetto ed alle altre autorità, il suo compiacimento per l'organizzazione della colonia ed il modo col quale essa è arredata.

I premi del legato "Bovio,,

VERONA 31 pom.

Si è riunito la commissione giudicatrice del concorso nazionale per l'assegnazione del legato «Bovio» di L. 40.000, da dividere in parti uguali per due opere di pittura e scultura di soggetto storico del secolo scorso. I commissari accademici Carena e Romanelli Oppo e Antonio Maraini hanno assegnato il premio di lire 20.000 fra i pittori Guido Trentini e Pino Casarini. Il concorso di scultura è stato dichiarato nullo per insufficienza di opere presentate.

Premiazione di marinai a Taranto

TARANTO, 31 pom.

Sul campo sportivo del Regio Arsenale con l'intervento del ministro della Marina ammiraglio Sirianni del prefetto degli ammiragli Cantù, Lodolo, Foschini e Bucci, del Segretario federale e di altre autorità militari e civili, si è svolta la cerimonia della premiazione dei marinai vincitori delle gare dipartimentali.

Dopo una esibizione sportiva il Ministro Sirianni ha proceduto personalmente alla consegna dei premi ai vincitori rivolgendo loro parole di vivo compiacimento.

Dopo lo scontro di Caldine

Il responsabile si è costituito

FIRENZE, 31 pom.

Ai carabinieri di Fiesole s'è costituito il manovale delle ferrovie Augusto Nontunti di anni 34, responsabile del grave incidente ferroviario avvenuto alla stazione ferroviaria delle Caldine. Il Nontunti, avvenuto l'incidente, s'era reso irreperibile e tutte le ricerche effettuate sul momento per rintracciarlo avevano avuto esito negativo. Interrogato, egli ha ammesso la propria deplorevolissima negligenza, che è stata causa di così grave incidente.

I restauri alla tomba della Regina Maria Clotilde di Savoia in S. Caterina a Chiaia

NAPOLI, 31 pom.

Con solerte operosità vanno compiendosi gl'importanti lavori di restauro — dei quali già altra volta ci occupammo — nella Cappella che, nella monumentale Chiesa di S. Caterina a Chiaia, con tanta fervida ed amorevole cura officiata dai Padri del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco, accoglie la tomba della pia Regina Maria Clotilde di Savoia, che il popolo chiamò « Divina Pastora » e circondò di devota venerazione anche in vita.

Si è completato il ritocco dell'affresco che ritrae la pia Rgina e si vanno sistemando all'ingiro i preziosi marmi prescelti da S. A. R. il Principe di Piemonte che con tanto amore segue questa nobilissima iniziativa di dare più degna sepoltura alla Santa sua Antenata.

Saranno subito sistemate le due artistiche lampade d'argento, luce perenne di devozione presso la tomba della Serva di Dio e sarà eretto una artistica cancellata a chiusura della cappella.

I lavori sono diretti dall'ing. Cartoni, della Real Casa e l'opera, il cui completamento si prevede per la metà di agosto, sarà inaugurata in epoca da fissarsi da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Capanna che prende fuoco

Il salvataggio di due fanciulli

SARSINA 31 pom.

In località Poggio il bimbo Sergio Novellini di Alfredo di anni 8 la bimba Adalgisa Babini di 9 anni si erano ritirati in una capanna per giuocare. A un tratto le loro grida disperate attirarono l'attenzione dei genitori e dei vicini.

Nuvole dense di fumo uscivano dalla capanna. Essa era ermeticamente chiusa e i vicini riuscirono con veri stenti a penetrarvi attraverso il tetto. I due fanciulli furono finalmente liberati dalle fiamme e, data la gravità delle scottature, portati al posto di medicazione in Sarsina, poscia all'ospedale di Mercato Saraceno. Le condizioni dei due bimbi si mantengono gravi. Non si conosce la causa dell'incendio.

L'uso di utensili di alluminio

non presenta nessun danno sanitario

ROMA, 31 pom.

Recenti pubblicazioni apparse in riviste scientifiche e giornali politici quotidiani hanno accennato al dubbio di danni sanitari connessi con l'uso di utensili da cucina in alluminio, attribuendo finanche all'impiego di essi nella confezione di alimenti un'importanza causale sullo sviluppo dei tumori maligni. Una simile asserzione non è avvalorata da ricerche scientifiche e non ha il conforto di osservazioni pratiche.

L'uso dell'utensile di alluminio per cucina è largamente diffuso in Italia ed all'estero ed in nessun luogo in numerosi anni di esperienza sono stati segnalati finora inconvenienti o danni sanitari attendibili.

Nessuna legislazione sanitaria fa divieto di detti utensili nè richiede per l'uso di essi particolari cautele.

Pertanto le disposizioni sanitarie vigenti non pongono alcuna limitazione all'industria dell'alluminio per la preparazione e la conservazione delle bevande e degli alimenti.

Tre feriti in uno scontro presso Faenza

FAENZA, 31 pom.

Ieri mattina circa alle 8,20 una automobile di Bologna, pilotata da certo Umberto Saragoni di Evaristo, che gestisce un negozio di cicli a Bologna e conduceva a Rimini i coniugi Alfredo e Alice Dozza, residenti a Bologna in via Pietramellara, i quali avevano con sè una loro servente, Maria Generini, di anni 17, di Castiglione de' Pepoli, è stata raggiunta in località San Lazzaro a circa un chilometro e mezzo da Faenza verso Forlì, da un'auto in collaudo, portante il n. 873, pilotata dal sig. Marco Bonetti di Bologna, impiegato presso l'ufficio di bonifica integrale del Bolognese il quale, appena scorti i coniugi Dozza, coi quali ha intimità, ha lanciato un'allegra sfida per sorpassarli, ed ha accelerato la corsa.

Sopraggiungeva da Forlì un camion, talchè il Bonetti è stato costretto a passare fra il camion e la automobile dei Dozza, ma col parafango di destra ha urtato il parafango di sinistra dell'altra automobile guidata dal Saragoni, il quale non ha potuto reggere allo sbandamento della macchina che è andata a capovolgersi nel fossato di destra della via Emilia.

Alle grida dei coniugi Dozza, alcuni passanti hanno tratto di sotto ai rottami della macchina gl'infortunati che sono stati trasportati all'Ospedale di Faenza.

La peggio è toccata alla piccola servente, la Generini, la quale ha riportato la frattura del braccio sinistro, lesioni profonde ai tendini dei polsi prodotti dai vetri frantumati e ferite gravi alla regione frontale.

Alfredo Dozza, di anni 41, riportava ferite lacero contuse al braccio e alla coscia sinistra; la signora Alice una contusione al ginocchio destro.

I coniugi Dozza, dopo le medicature, sono ripartiti per Rimini con un'auto da noleggio.

Duplice mortale sciagura a Cortarolo

PADOVA, 31

Nel tardo pomeriggio di venerdì, due giovani, Enrico Zillo e Battista Vicentin, si recarono a fare un bagno nel Brenta.

Lo Zillo era appena sceso nell'acqua che, incapace di nuotare veniva travolto dalla corrente. Il Vicentin si gettò subito per portare soccorso al compagno. Ma l'acqua vinceva le sue forze ed egli pure rimaneva travolto.

Così entrambi i giovani morivano annegati e il Brenta, qualche ora dopo, restituiva due cadaveri.

Un ricco dono della Regina Elena

a una nuova chiesa di Stresa

STRESA, 31 pom.

Una nuova chiesa è stata ieri benedetta e aperta al pubblico in frazione Carciano, in prossimità del lido, di fronte al pittoresco golfo delle isole Borromee. La giornata luminosa ha favorito lo svolgimento della funzione celebrata da mons. Giuseppe Castelli, vescovo di Novara. Fra le altre autorità, oltre a numerosi rappresentanti del clero verbanese e ossolano, era pure il podestà di Stresa, on. barone Emanuele Basile.

La chiesa che è stata eretta per volere del parroco, don Giovanni Baracco, è tutta di granito roseo di Baveno. Gra gli arredamenti vanno rilevati l'altar maggiore che è del diciottesimo secolo, e la «Via Crucis», scolpita tutta in legno da artisti della Val Gardena e donata alla nuova chiesa, con un gesto di benevolenza di cui la popolazione è orgogliosa e fiera, dalla Regina Elena.

La consacrazione di Mons. Giordani

ROMA, 31 pom.

Ieri, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, il Cardinale Rossi ha conferito la consacrazione episcopale a Monsignor Antonio Giordani, ispettore dell'Opera Nazionale Balilla, eletto Vescovo titolare di Mindo. Il consacrante era assistito da Mons. Bartolomasi ordinario per l'Esercito italiano e dall'Arcivescovo di Camerino.

Alla cerimonia, accompagnata da scelta musica, assistevano numerose personalità e rappresentanze, fra cui gli Arcivescovi Pizzardo e Bernardini, l'ufficio dell'ordinario castrense al completo, col Vicario generale Mons. Rusticoni, la rappresentanza della Marina della quale Mons. Giordani fu Cappellano e del Ministero, con l'Ammiraglio Moreno in rappresentanza del Ministro; il Comandante Ginocchietti; il cieco di guerra e medaglia d'oro Tognoni, il duca De la Tour, Segretario dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede in rappresentanza anche dell'ambasciatore, Mons. Serena Segretario della Nunziatura presso il Re d'Italia, il rappresentante del Presidente generale della Opera Nazionale Balilla, i comandanti delle Legioni romane degli Avanguardisti e Balilla con i presidenti rionali dell'Opera, una larga rappresentanza del clero di Camerino, dei ciechi di guerra nonchè delle Giovani e Piccole italiane, dei Marinaretti e dei Balilla. Terminata la funzione tutte le personalità si sono recate a presentare l'omaggio e le congratulazioni al novello Vescovo, mentre le Giovani italiane, i Marinaretti e i Balilla erano schierati lungo il passaggio.

Credenziali di diplomatici al Re

ROMA, 31 pom.

S. M. il Re ha ricevuto ieri per la presentazione delle lettere credenziali il nuovo ambasciatore di Polonia. Il Sovrano ha successivamente ricevuto il nuovo Ministro di Romania e quindi il nuovo Ministro del Messico, che hanno anche essi presentato le lettere credenziali.

56.000 viaggiatori

sui treni popolari di domenica

ROMA, 31 pom.

Ieri 30 con 68 treni popolari e su un percorso medio di antata e ritorno di Km. 353 furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 55.993 viaggiatori.

L'improvvisa follia

di un avvocato modenese

MODENA 31 pom.

In un appartamento al primo piano ha la abitazione l'avv. Giuseppe Marvasi, assieme alla famiglia composta della moglie e di due giovanissimi figli. Improvvisamente l'avv. che soffre da tempo di attacchi eplieletici, si abbandonava a stranezze, pronunciando parole incongruenti. La consorte cercò invano di calmarlo: ma contro di lei si rivolse furiosamente il poveretto, che afferrato un grosso bastone si diede a minacciarla, tentando di dar fuoco ai mobili.

Atterrita la signora Marvasi affacciatasi ad un cortiletto interno, gridò al soccorso. Un vicino, intuito il pericolo, improvvisò con un asse un fragile ponte fra la sua finestra e quella dell'appartamento dell'avv. Marvasi, cosicchè la signora potè mettersi in salvo.

Frattanto chiamati telefonicamente accorrevano dalla caserma centrale due carabinieri in bicicletta e dal vicino posto di primo soccorso alcuni militi con autoambulanza.

Il povero pazzo si era chiuso in casa e si decise ad aprire solo quando fu bussato annunciando che si trattava del medico. Mentre uno dei carabinieri era riuscito con buone parole a convincerlo a lasciare la casa discendendo le scale lavv' Marvasi si incontrò con un inquilino, contro il quale si slaciava con furore, a fatica fu trattenuto. Fu necessario applicargli la camicia di forza per poterlo trasportare al Padiglione di neurologia del Policlinico.

NOTIZIE VARIE

E' arrivato a Budapest il Ministro del commercio austriaco Steckinger.

Il Ministro greco degli esteri, Maximos rientrato ad Atene da Londra, ha dichiarato ai giornali, che i negoziati sul servizio del debito estero ellenico non sono stati rotti ma semplicemente sospesi e saranno continuati.

Sotto il patronato del Consolato generale italiano ha avuto luogo a Bad Driburg (Vestfalia) un concerto dedicato esclusivamente alle composizioni di Vittorio Gnecchi per Trio e Piccola Orchestra. Il concerto al quale assisteva il musicista italiano ha riporta to un vivo successo.

Il Ministro jugoslavo del commercio e dell'industria ha decretato che la Jugoslavia sia ufficialmente rappresentata alla Fiera internazionale di Bari

Il vapore greco «Phanos» è naufragato sulla costa uruguayana presso Rocia. La nave si trova in una situazione pericolosa. Dei rimorchiatori sono stati inviati in soccorso, ma la tempesta che imperversa ostacola il lavoro di salvataggio.

Mostra professionale

dei giovani cattolici a Fano

FANO, 31 pom.

Una mostra professionale tra i giovani cattolici fanesi tante volte progettata trova finalmente la sua realizzazione. Se si tien conto della serietà e dell'interessamento con cui gli organizzatori si sono accinti a tutto il complesso lavoro, dovrebbe arridere a questo primo esperimento di esposizione un successo dei più lieti.

Infatti l'illustre prof. can.co Luigi Asioli, assai benemerito nel campo giovanile, specialmente in tutte quelle iniziative che mirano a valorizzare e migliorare in ogni campo di attività i nostri giovani, ha occolto volentieri l'onere di assumere la direzione di questa nuova iniziativa. E accanto a lui, in perfetta collaborazione, si è unita la Federazione Diocesana delle Associazioni Giovanili e un gruppo di soci chiamati a coprire i vari uffici che formano la Commissione Esecutrice.

L'idea della « mostra » è ormai lanciata. La commissione ha iniziato il suo lavoro di propaganda intensa. Sono state pure diramate le modalità per gli espositori (che devono essere soci effettivi ed aspiranti regolarmente tesserati per l'anno in corso). Insieme al regolamento che è stato distribuito su larga scala e alle Associazioni della diocesi e ai soci, sono state pure spedite le schede di adesione ed altre circolari che illustrano quale importanza abbia una iniziativa di tal genere. Infatti lo scopo è lodevolissimo perchè valorizza e incoraggia l'opera colturale dei giovani nelle varie professioni alle quali si dedicano. E' una iniziativa quindi che merita tutto l'incoraggiamento e tutto l'appoggio di quanti amano il miglioramento artistico dei nostri giovani, anche se la « mostra » ha solo modestissime pretese.

L'annuncio di questa esposizione, che da tanto tempo anelavano i nostri giovani «artieri» ha suscitato una larga eco di consensi e di entusiasmi e sin da questo momento tutto lascia sperare in una larga partecipazione di espositori. Anche i lavori che saranno ammessi alla «mostra» comprendenti i seguenti rami: Pittura, scultura, disegno, decorazione, intaglio in legno, ebanisteria, falegnameria, lavori in ferro battuto, lavori in cemento, lavori in cuoio, lavori vari, raccoglieranno opere pregevoli le quali dovranno mettere in rilievo la valentia, e la capacità artistica dei concorrenti.

Intanto i giovani progettano, creano nella loro fantasia per poi realizzare il «piccolo capolavoro» da offrire al giudizio del pubblico in attesa della data della apertura ufficiale della «mostra» fissata per Sabato 23 dicembre 1933 a Fano.

Ritorneremo ancora a parlare su questo argomento che particolarmente c'interessa, anche perchè le diverse Associazioni diocesane siano così sempre al corrente del lavoro organizzativo che opera la commissione esecutrice.

Per qualunque informazione gli interessati faranno capo all'incaricato dela mostra can.o cav. prof. Luigi Asioli, Via Rinalducci N. 7 - Fano.

Fanciullo ucciso da una motocicletta

PADOVA, 31

Il fanciulli Guido Greggio di anni 12, da S. Siro di Bagnoli, mentre imprudentemente attraversava la strada, veniva investito da una motocicletta guidata da Isidoro Fonti da Agna.

Il Greggio fu portato all'ospedale di Conselve, ove in seguito alle ferite riportate, poco dopo moriva.

Tragico cozzo tra un ciclista e un'auto

RIMINI, 31 pom.

Il colono Luigi Vanni, d'anni 45, era partito da Rimini in bicicletta avviandosi lungo la via Flaminia.

Giunto a un chilometro prima di Riccione, scorgeva alcuni conoscenti fermi davanti a una casa sita sulla sinistra della strada. Volendo raggiungerli, il Vanni, che si trovava sul lato destro incominciava a spostarsi obliquamente verso quella parte, senza accorgersi che un'automobile stava proprio allora per superarlo. L'industriale Romolo Ranieri, d'anni 38 residente a Fidenza che guidava la macchina, non riusciva ad impedire che la maniglia di uno sportello della vettura urtasse il Vanni, così da farlo cadere sulla massicciata.

Nell'incidente il ciclista rimaneva ucciso.

Violento uragano su Pirna in Germania

BERLINO 31 pom.

Un uragano di violenza mai vista si è scatenato sopra Pirna sull'Elba. Diversi fumaioli di stabilimenti sono crollati per la violenza de turbine; i fili del telegrafo e del telefono sono ti spezzati, i tetti delle case sono stati asportati. Un centinaio di finestre sono pure state spezzate, mentre le strade della città in 15 minuti erano trasformate in torrenti. Quattro persone sono rimaste uccise ,tre per la caduta di tegole e una è stata uccisa dal fulmine. Si sono avuti inoltre una li feriti.

Un piroscafo che navigava nell'Elba è stato lanciato dalla furia del temporale contro la riva. Tutti i passeggieri hanno potuto essere salvati. I danni o considerevoli.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno Mass. 30,5 Ieri Mass. 31, min. 18.
BOLOGNA — Massima 24, min. 16.
TORINO — Massima 33, min. 10.
MILANO — Massima 31, min. 12.
GENOVA — Massima 29, min. 20.
VENEZIA — Massima 25, min. 17.
FIRENZE — Massima 29, min. 14.
ANCONA — Massima 31, min. 19.
BRNDISI — Massima 32, min. 20.
FOGGIA — Massima 35, min. 17.
NAPOLI — Massima 27, min. 21.
CAGLIARI — Massima 28, min. 18.
PALERMO — Massima 29, min. 20.
BARI — Massima 31, min. 21.
CATANIA — Massima 32, min. 17.
MESSINA — Massima 30, min. 23.
TRIESTE — Massima 30, min. 18.
TRENTO — Massima 24, min. 10.
TRIPOLI — Massima 29, min. 21.
BENGASI — Massima 32, min. 20.

Il Principe Umberto a Montevergine

CASERTA, 31 pom.

Domenica, S. A. R. il Principe di Piemonte, col seguito, è giunto alla Badia di Loreto dei PP. Benedettini di Montevergine. Erano ad attenderlo S .E. l'Abate del Santuario, le autorità di Benevento e di Avellino.

Il Principe Umberto sarà ospite dei PP. Benedettini per tutto il tempo delle manovre militari, che la sua Divisione farà nella Valle Caudina e nell'altipiano avellinese.

Come è stato già detto precedentemente, l'Augusto Principe presenzierà anche al 6.o Circuito automobilistico di Avellino, che porta il suo nome, e inaugurerà la 2.a Fiera Irpina, nel giorno 6 agosto.

Diecimila gitanti a Biella

BIELLA, 31 pom.

La giornata festiva d'ieri ha visto, nella regione del medio e alto biellese, giungere, graditissimi ospiti, oltre diecimila gitanti. Due treni popolari hanno portato lo scaglione maggiore di gitanti, autobus provenienti dalla Lombardia, dalla Liguria e dal torinese hanno pure portato un forte contingente di gitanti che hanno trovato nella nostra regione, durante la meravigliosa giornata estiva, frescura, ventilazione e le chiare e fresche acque delle sorgenti, giustamente famose, dei monti biellesi. Gli ospiti hanno preferito in maggioranza la conca di Oropa e mèta prescelta è pure stata la bella vallata del «Cervo». Anche la Vallemosso e il Santuario di Graglia sono state visitate da alcune migliaia di villeggianti. A sera, il rione Piazzo ha ricordato la solennità di S. Giacomo con concerti pubblici e altri divertimenti di carattere popolare.

LE RIVISTE

« Rivista del Clero Italiano »

Sommario del numero di agosto - Fascicolo dedicato alla Liturgia.

La liturgia ed il Clero. (S. E. Mons. Ferdinando Rodolfi. Vescovo di Vicenza). — Liturgia e «liturgismo». (Fr. Agostino Gemelli, O.F.M., Rettore Magnifico della Università Cattolica del S. Cuore). — Dopo la siesta: Domine, dilexi decorem domus tuae. (Mons. Giovanni Cavigioli, professore nel Seminario Vescovile di Novara). — Il canto liturgico e il Clero. Mons. Ernesto Dalla Libera, Segretario Generale dell'Associazione Italiana S. Cecilia) — Un esempio tipico di apostolato liturgico: Il movimento liturgico in Austria. (P. Dott. Pius Parsch, degli Agostiniani di Klosterneuburg). — Movimento liturgico in Italia. (Don Francesco Tonolo, parroco di S. Giuseppe in Treviso). — L'apostolato liturgico popolare della «Opera della Regalità di Nostro Signor Gesù Cristo». Amicus). — Fiori nelle nostre chiese. (Prof. Don Ferruccio Botti, parroco-priore di Talignano (Parma) — Come si educano i piccoli a vivere con la Chiesa. (Sac. Giovanni Anghileri, oblato). — Pensieri [illegible] Vangeli di agosto (Homo Novus)

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	78,40	78,50
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	86,50	86,65
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	86,40	86,45
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1593,—	1600,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	996,—	992,50
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	368,—	364,—
Meridion.	500,—	30,—	3-7-33	539,—	540,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,75	15,—
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	129,75	133,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	20,—	21,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1570,—	1570,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	156,50	157,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2535,—	2545,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	162,25	164,50
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	103,—	103,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	159,50	161,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	109,—	109,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	214,75	214,—
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	157,50	158,—
Edison or	500,—	40,—	3-4-33	536,50	536,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	288,—	290,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	183,—	141,50
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	118,50	118,50
Eridania	150,—	20,—	8-4-33	293,—	292,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1610,—	1008,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	422,50	422,50
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	86,—	85,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-33	207,—	206,—

CAMB	28	31		28	31
Francia	14,20	14,20	Germania	4,55	4,54
Inghilterr.	63,12	63,18	Belgio	2,65	2,65
S.U.A.	14,33	13,75	Spagna	158,60	158,25
Svizzera	366,80	366,80	Olanda	7,665	7,67

BORSA DI TORINO

TORINO, 31 — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 78.10; id. f. m. 78.40 — Consolidati 5 per cento cont. 8650; id. f. m. 86675 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100.85; id. 1940 102.70; id. 1941 102.70 — Banca d'Italia 1596 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 645.50 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 535; id. Mediterranee 367 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 31 — S.N.I.A. 164 — Terni 142 — F.I.A.T. 214 3/8 — Nebiolo 103 Tedeschi 62 Officine Savigliano 765 — Bauchiero 149 — Elettricità Alta Italia 54.50 — Sip. 21.50 Italiana Gas 12 1/8 — S.T.I.G.E 79 3/4 — Monte Amiata 32.50 — Montecatini 102.50 — Cartiera Italiana 91 1/4 — Cartiera Burgo 86 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 498.50 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il credito agrario di miglioramento 475; id. id. 5 per cento id. id. id. 503.

Cambi — Parigi 74.20 — Londra 63.18 — Zurigo 36680 — New York 1375.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 31 — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 78.275; id. f. m. 78.40 — Consolidati 5 per cento cont. 8635; id. f. m. 86575 — Obbligazioni Venezie 3.59 per cento 8640 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 101025; id 1940 10272; id. 1941 10280 — Banca d'Italia 1585 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Cosulich 15 — Ferrovie Meridionali 538 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A. 163 — Montecatini 109 — Monte Amiata 32 e mezzo — F.I.A.T. 214 — Società Merid. Elettricità 186 — Terni 142 — S.I.P. 21.50 — Risanamento 1100 — Beni stabili 207 — Saturnia 25 — Acquedotto del Serino 367 — Acquedotto di Palermo 369.

Cambi — Parigi 7420 — Londra 6318 — 1375 — Zurigo 36680.

Borsa cereali

MILANO, 29 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento sostenuto. Chiusura: agosto 87.60; ottobre 90.20; dicembre 92.50. Granoturco nominale. Chiusura: ottobre 46.75

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia,, (Via Mentana 4 pianterre)

Una Vita Sedentaria

è disgraziatamente, troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. Ovunque L. 4.50.

BILAX

Avete letto la Vita Beata Gemma Galgani? Ebbene leggete quella cata dalla collezione

LUCI DI VITA

"GEMMA DI PARADISO"

di G. CASALI

EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete collezione dal 1.o numero st'anno. In tutto riceverete eleganti volumetti.

Indirizzare C.C. Postale N. intestato a Sac. GIUSEPPE LI, Parroco di S. Marco Lucca.

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 Barberia, 30 Tel. 23914

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNUNO!

Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

IL FERNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE

S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi,, particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933

Capitale sociale e riserve	L. 52.486.9..
Valori di proprietà	" 96.325.8..
Depositi fiduciari	" 267.059.4..
Portafoglio e conti correnti	" 165.476.3..

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI